



Ministero Istruzione Università e Ricerca

Liceo Statale *Gian Battista Vico* - Liceo Scientifico Liceo delle Scienze Umane

v.le Italia 26 20094 Corsico MI tel. 02 4580 920 fax 02 4860 1264 CF 80193610153 CM MIPS26000A
www.liceovico.gov.it E-m liceovico@liceovico.it PEC mips26000a@pec.istruzione.it



Prot n° 1418C/29A

Corsico, 12 Maggio 2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 5 Regolamento D.P.R. 323/ 23.7.1998)

Classe Quinta F Anno scolastico 2015-16

Liceo delle scienze umane Indirizzo economico-sociale

Questo documento, prodotto in versione PDF per la pubblicazione sul sito della scuola, è conforme al documento firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e, per la parte *“programmi svolti”* anche da due studenti della classe.

Il documento con le firme in originale è in tre copie:

- una copia si trova affissa agli atti della scuola
- una copia è affissa all'albo cartaceo del Liceo Vico
- una copia viene consegnata al Presidente della Commissione

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	3
1.1 Storia della classe	
1.2 Situazione della classe	
1.3 Attività integrative e complementari	
2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI.....	5
2.1.Obiettivi generali	
2.2 Obiettivi specifici	
2.3 Raggiungimento degli obiettivi	
3. CRITERI STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI	6
3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato	
3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo	
3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre	
3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare	
3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento	
4. VALUTAZIONE	8
4.1 Strumenti di valutazione	
4.2 Criteri di valutazione	
5. RELAZIONI DISCIPLINARI	9
5.1 Relazione di ITALIANO	
5.2 Relazione di INGLESE	
5.3 Relazione di SPAGNOLO	
5.4 Relazione di STORIA	
5.5 Relazione di FILOSOFIA	
5.6 Relazione di MATEMATICA	
5.7 Relazione di FISICA	
5.8 Relazione di SCIENZE UMANE	
5.9 Relazione di DIRITTO ED ECONOMIA	
5.10 Relazione di STORIA DELL'ARTE	
5.11 Relazione di EDUCAZIONE FISICA	
5.12 Relazione di RELIGIONE	
6. PROGRAMMI SVOLTI.....	22
6.1 Programma di ITALIANO	26
6.2 Programma di INGLESE	28
6.3 Programma di SPAGNOLO	35
6.4 Programma di STORIA	31
6.5 Programma di FILOSOFIA	35
6.6 Programma di MATEMATICA	38
6.7 Programma di FISICA	41
6.8 Programma di SCIENZE UMANE	42
6.9 Programma di DIRITTO ED ECONOMIA	44
6.10 Programma diSTORIA DELL'ARTE	45
6.11 Programma di EDUCAZIONE FISICA	48
6.12 Programma di RELIGIONE	49
7. PROVE D'ESAME.....	51
7.1 <u>Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame</u>	
7.2 Simulazione di prove d'esame	

8.Allegati e firme del documento 61

- 8.1 Elenco allegati
- 8.2 I Docenti del consiglio di classe
- 8.3 Il Dirigente Scolastico

1. Presentazione sintetica della classe

1.1 Storia della classe

Dati sugli studenti

Anno scolastico	2013-14	2014-15	2015-16
Classe	3F	4F	5F
Numero alunni iscritti a inizio a.s.	21	20	21
Provenienti dalla classe precedente	19	19	18
Provenienti da altra classe o scuola	2	1	3
Trasferiti ad altre scuole durante l'a.s.	--	--	--
Ritirati durante l'a.s.	--	--	--
Numero alunni scrutinati a fine a.s.	21	20	
Maschi	5	6	
Femmine	16	14	
Promossi	19	18	
Non promossi	2	2	

Dati sui docenti

Disciplina	Docente classe quinta	Presenza anni precedenti				
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	Giannini Federica					X
Matematica	Caldi Silvia			X	X	X
Fisica	Boni Lorena				X	X
Scienze umane	Canetta Eleonora					X
Filosofia e Storia	Arioli Carla			X	X	X
Inglese	Ciancia Margherita	X	X	X	X	X
Spagnolo	Neri Ilario	X		X	X	X
Diritto	Ferrari Paolo			X	X	X
Arte	Dossi Maddalena			X	X	X
Educazione fisica	Donisi Giuseppina	X	X	X	X	X
Religione	Cariboni Donato			X	X	X

1.2 Situazione della classe

La classe, che nel suo complesso ha raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti, ha visto distinguersi un consistente gruppo di studenti, pari a più di un terzo, che ha ottenuto risultati discreti e/o buoni in tutte le discipline.

La collocazione della rimanente parte della classe nella fascia di profitto più bassa può essere spiegata con ragioni differenziate: in qualche caso alcune fragilità di partenza hanno fatto sì che i risultati conseguiti non siano stati sempre proporzionali all'impegno, in altri casi, invece, gli esiti sono attribuibili ad un carente impegno nello studio a casa ed alla scarsa e discontinua attenzione prestata durante le lezioni.

Nel corso del triennio gli alunni hanno dimostrato di saper affrontare prove emotivamente difficili con sensibilità, anche se poi, nella relazione con gli insegnanti, il loro comportamento non è stato omogeneo e, in qualche caso, ha portato a momenti di tensione che hanno ostacolato la creazione di un clima di lavoro sereno.

Positivo il giudizio sulla partecipazione della classe alle uscite didattiche e alle attività extra-scolastiche proposte nel corso del triennio (si vedano ad esempio le esperienze di alternanza scuola-lavoro).

Media voti M	N° stud. terza	N° stud. quarta
M = 6	-----	1
6 < M ≤ 7	10	9
7 < M ≤ 8	5	6
8 < M ≤ 9	4	2
9 < M ≤ 10	-----	-----

1.3 Attività integrative e complementari

CLASSE QUINTA

Uscite didattiche:

- visita guidata al Museo del Risorgimento di Milano, in novembre ;
- partecipazione a spettacoli teatrali serali:
al Piccolo teatro di Milano: *Credoinunsolodio* (17 dicembre) e *7 minuti* (26 febbraio);
al Teatro Carcano, *Matti da slegare* (4 marzo).
- giornata sportiva al Forum di Assago
- visita al carcere di Bollate (9 aprile), nell'ambito del progetto "Dentro e fuori le sbarre";

Progetti

- Alternanza scuola-lavoro: progetto "Dentro e fuori le sbarre". Gli alunni, accompagnati da tre docenti e da un operatore volontario, hanno incontrato alcuni detenuti che partecipano al laboratorio di poesia, attivo da alcuni anni nel carcere di Bollate e hanno potuto confrontarsi con loro.
- progetto CLIL in Scienze umane (lingua inglese)
- mini-progetto CLIL, consistente in un modulo di Fisica in lingua inglese.
- "Arte a Km zero", per gruppi pluriclasse.

Altre attività:

- Partecipazione alle giornate dedicate all'Orientamento Universitario presso le Università degli studi Statale, Bicocca e Cattolica.
- partecipazione agli incontri previsti per le classi quinte nell'ambito del progetto di "Educazione alla salute"

CLASSE TERZA

-Spettacoli teatrali serali

-Nell'ambito del progetto "Alternanza scuola-lavoro", gli alunni sono stati impegnati per una settimana presso le scuole dell'infanzia del territorio;

-hanno partecipato a "Matematica senza frontiere" e alle "Olimpiadi di matematica"

CLASSE QUARTA

-Spettacoli teatrali serali, tra i quali "Errare humanum est, il carcere minorile spiegato ai ragazzi", in scena al Piccolo Teatro Grassi nel mese di novembre

-Nell'ambito del progetto "Alternanza scuola-lavoro", gli alunni hanno collaborato per una settimana con alcuni Istituti del territorio che si occupano di varie problematiche sociali (Istituto Sacra famiglia di Cesano Boscone, centri diurni per anziani ecc.); all'interno di questo progetto gli studenti hanno lavorato sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro e del terzo settore.

-Progetto "Arte a km zero" che ha comportato visite pomeridiane a mostre d'arte, musei ecc. , per gruppi pluriclasse.

2. Obiettivi del corso di studi

2.1.Obiettivi generali

- Raggiungimento di un metodo di lavoro autonomo
- Padronanza degli argomenti e dei metodi
- Rafforzamento delle motivazioni
- Consapevolezza del percorso seguito
- Abitudine a documentare il percorso seguito
- Sollecitazione ad approfondimenti personali adeguatamente documentati
- Sviluppo della capacità critica
- Abitudine a lavorare insieme
- Abitudine a usare un linguaggio consono al contesto comunicativo
- Capacità di utilizzare argomenti delle singole discipline anche in modo trasversale

2.2 Obiettivi specifici

Conoscenze

Conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline

Conoscenza degli specifici linguaggi disciplinari

Conoscenza e comprensione delle singole discipline secondo un'ottica pluridisciplinare

Priorità della qualità dei programmi rispetto alla quantità dei medesimi

Capacità

Capacità di osservazione e di astrazione

Capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale

Capacità di correlare i contenuti delle singole discipline

Capacità di argomentazione logica

Capacità di intervenire in modo creativo nelle procedure disciplinari;

Capacità di formulare ipotesi e di procedere alla loro verifica

Competenze

Produzione di testi di diverse tipologie

Uso consapevole delle procedure e degli strumenti operativi tipici delle singole discipline

Organizzazione autonoma delle conoscenze in contesti nuovi

Valutazione critica, autonoma e consapevole di contenuti e procedure

2.3 Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi descritti sono stati mediamente raggiunti dagli alunni, anche se a livelli differenziati, riconducibili al diverso grado di impegno e di partecipazione al dialogo educativo e alla soggettività della motivazione allo studio.

3. Criteri stabiliti dal Collegio Docenti

Il Collegio Docenti ha stabilito i criteri generali sotto elencati

3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

L'attribuzione dei voti finali è compito del Consiglio di Classe che delibera a maggioranza su proposta dei docenti di ogni disciplina coinvolta, considerando, in prima approssimazione, i criteri definiti per l'attribuzione dei voti del secondo quadrimestre per tutte le classi.

Nello specifico delle classi quinte, dato che la normativa vigente prevede l'ammissione all'Esame di Stato solo in caso di conseguimento della sufficienza in tutte le discipline nel secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe potrà decidere di ammettere lo studente all'Esame di Stato, portando di conseguenza al punteggio 6 le valutazioni di materie con proposta di voto inferiore a 6, solo quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti non superiore a due punti (*esempi: fino a due materie con proposte di voto pari a 5, una sola materia con proposta pari a 4, ecc.*) nei soli casi in cui lo studente abbia dimostrato di possedere almeno due delle seguenti caratteristiche:

un andamento particolarmente positivo in altre discipline

un comportamento particolarmente positivo con docenti e compagni

interessi vivaci e approfonditi in più campi scolastici ed extrascolastici

una capacità di riflessione autonoma generale, espressa con buone competenze argomentative e di linguaggio generale

Il Consiglio di Classe, invece, non prenderà in considerazione la possibilità di ammettere lo studente all'Esame di Stato quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti superiore a due punti (*esempi: almeno tre materie con proposte di voto pari o inferiori a 5, una sola materia con proposta pari o inferiore a 3, ecc.*)

3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo

Sono certificabili, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e formativo al termine dell'anno scolastico, le attività svolte fra il 16 maggio dell'a.s. precedente e il 15 maggio dell'a.s. in corso. La certificazione dovrà essere consegnata entro il 25 maggio dell'a.s. in corso. Per l'attribuzione del credito scolastico (*certificato dalla scuola*) e del credito formativo (*certificato da Enti esterni*), il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri e le seguenti motivazioni:

Credito scolastico

Danno accesso al credito tutte le attività extracurricolari organizzate dalla scuola che prevedono un impegno complessivo non inferiore alle 15 ore durante l'anno scolastico

Il credito non sarà attribuito in caso di partecipazione sporadica

In caso di risoluzione positiva della sospensione del giudizio (scrutini di settembre) il punto di credito potrà essere attribuito solo in caso di promozione all'unanimità

Credito formativo

Le seguenti attività esterne danno accesso al credito, solo se certificate, quando l'impegno complessivo risulti non inferiore alle 20 ore durante l'anno scolastico:

Stages linguistici all'estero

Conseguimento di certificazioni esterne (*linguistiche e ECDL*)

Attività sportiva agonistica

Frequenza a Conservatorio, corsi civici di musica

Attività di volontariato

Partecipazione a stages universitari

Partecipazione a cicli di conferenze organizzate dagli enti locali

3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre

Le valutazioni da attribuire durante gli scrutini del primo quadrimestre terranno conto dei seguenti criteri:

La scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e gli obiettivi associati ai valori della scala vengono concordati dal gruppo di dipartimento disciplinare

Il voto quadrimestrale tiene conto di tutte le valutazioni conseguite durante il primo quadrimestre, eventualmente attribuendo maggiore peso ad alcune di esse (*media ponderata*)

Durante le riunioni di scrutinio il docente di disciplina propone il voto quadrimestrale, eventualmente con punteggio non intero, e il Consiglio di Classe delibera in merito attribuendo un punteggio intero se la proposta di voto è già definita in termini numerici interi, il Consiglio di Classe di norma accetterà la valutazione proposta dal docente di disciplina

se la proposta di voto non è definita in termini numerici interi il Consiglio di Classe di norma assegnerà un punteggio prossimo al voto pieno scelto fra i due punteggi entro cui è compresa la proposta di voto. Il criterio di scelta fra i due punteggi possibili tiene conto dell'andamento generale nelle diverse materie, scegliendo il punteggio superiore nei casi in cui tale andamento risulti nel complesso positivo. Gli studenti e le famiglie devono essere informati sul fatto che tutti i voti sono attribuiti dal Consiglio e non dai singoli docenti; hanno inoltre il diritto di conoscere preventivamente i criteri adottati dall'insegnante nel formulare il voto proposto (media aritmetica, media ponderata o altro metodo chiaramente esplicitato)

Tutti i membri del Consiglio di Classe sono tenuti a votare in modo positivo o negativo e, in caso di delibera a maggioranza, verranno riportati a verbale i nomi dei contrari

3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare

Il Collegio Docenti delibera che ogni gruppo di materia, durante le proprie riunioni, deliberi criteri specifici sui seguenti argomenti:

numero minimo di prove scritte e orali in ogni quadrimestre per conseguire una valutazione

obiettivi minimi da raggiungere nel primo e nel secondo quadrimestre

scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e obiettivi associati ai valori della scala

criteri di scelta dei libri di testo

indicazioni per i lavori estivi degli studenti promossi

modalità organizzative per attuare sportelli e corsi di recupero

prove di recupero di settembre

obiettivi minimi da raggiungere durante le prove

criteri e modalità organizzative per la formulazione delle prove

modalità di comunicazione alle famiglie per la preparazione delle prove

3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento

Per attribuire il voto di comportamento vengono considerati i seguenti elementi:

Criterio 1: rispetto delle persone, delle cose e dei vari ruoli all'interno della scuola

Criterio 2: puntualità nelle scadenze, nel rispetto dei propri compiti e dei propri doveri, continuità nella frequenza a scuola

Criterio 3: partecipazione attiva alla vita e al lavoro di classe, buona socializzazione e disponibilità con i compagni, correttezza nell'esecuzione dei propri compiti a scuola

A ogni elemento viene associato un indicatore scelto fra i seguenti tre.

Indicatori per ciascuno dei tre criteri

Ciascun indicatore corrisponde ai tre livelli: **carente, sufficiente, buono**.

In base a questi livelli si attribuirà così il voto di comportamento:

10 se il livello buono è presente in tutti i 3 criteri

8 o 9 se il livello buono è presente in 2 dei tre criteri

6 o 7 se il livello buono è assente o presente in un solo criterio

Come vengono attribuiti i livelli

Criterio 1: rispetto delle persone e delle cose, e dei vari ruoli all'interno della scuola

Buono: l'alunno sa adeguare...

Sufficiente: l'alunno non sempre sa adeguare...

Carente: l'alunno spesso non sa adeguare...

...il suo comportamento, nel rispetto comune a tutti, riconoscendo i ruoli delle varie figure professionali nel contesto scuola, ha cura del materiale scolastico, proprio e comune, rispetta le regole interne relative agli ambienti e alle situazioni all'interno della scuola (comportamenti: in aula, nelle uscite dalla classe, durante

l'intervallo, nelle uscite didattiche,...)

Criterio 2: puntualità nelle scadenze, nel rispetto dei propri compiti e dei propri doveri, continuità nella frequenza a scuola

Buono: l'alunno frequenta con regolarità, è puntuale nel rispetto degli orari scolastici, delle consegne, nell'esecuzione dei vari lavori, nel portare i materiali e le giustificazioni, frequenta le attività alle quali ha aderito assumendo un impegno (corsi di recupero, progetti, ecc.)

Sufficiente: l'alunno ha una frequenza discontinua, non sempre rispetta orari e scadenze, a volte dimentica materiali o giustificazioni

Carente: l'alunno ha una frequenza discontinua, spesso utilizza entrate o uscite fuori orario, spesso non rispetta le consegne o dimentica le giustificazioni

Criterio 3: partecipazione attiva alla vita e al lavoro di classe, buona socializzazione e disponibilità con i compagni, correttezza nell'esecuzione dei propri compiti a scuola

Buono: l'alunno mostra attenzione alle attività didattiche, è disponibile alle indicazioni dei docenti, interviene per porre problemi, o chiedere chiarimenti, facilitando discussioni costruttive tra compagni, è propositivo, è disponibile alla collaborazione con i compagni, dimostra impegno personale nell'esecuzione dei compiti assegnati, in classe e a casa

Sufficiente: l'alunno non sempre mostra attenzione alle attività didattiche, ma interagisce in maniera corretta con docenti e compagni nei momenti di discussione, si relaziona in maniera collaborativa con i compagni

Carente: l'alunno partecipa poco alle attività di classe, non collabora positivamente con i compagni

4. Valutazione

4.1 Strumenti di valutazione

Il Consiglio di Classe ha utilizzato i seguenti strumenti di verifica:

- testi scritti secondo le modalità della I prova dell'esame di stato;
- prove scritte secondo le modalità della II prova d' esame
- prove scritte secondo le modalità della III prova d'esame
- prove scritte di traduzione;
- verifiche orali guidate;
- test o questionari;
- verifiche scritte con richiesta di risoluzione di quesiti o esercizi
- relazioni;
- lavori di gruppo.

4.2 Criteri di valutazione

La valutazione, espressa in decimi (da 1 a 10) o in quindicesimi (da 1 a 15), è stata effettuata secondo i criteri sotto indicati, applicati sia per le verifiche scritte che orali:

Comprensione

comprende senza difficoltà ed interagisce con disinvoltura

comprende e riesce ad interagire

comprende ed interagisce con difficoltà

Contenuto

conosce i dati in modo esauriente e pertinente, sa operare collegamenti ed organizza autonomamente le conoscenze

conosce i dati in modo abbastanza documentato anche se talvolta organizzati secondo manuale

conosce i dati in modo superficiale, frammentario, incerto

la conoscenza dei dati è appena accennata

Esposizione

fluida, adeguata, lessico specifico e registro appropriato, sintassi ed ortografia corrette

abbastanza fluida ed adeguata, lessico e registro abbastanza appropriato, sintassi ed ortografia abbastanza corrette

incerta e poco adeguata, lessico e registro non sempre appropriati, sintassi e ortografia poco corrette

La valutazione parte dalla misurazione dei risultati a cui si aggiungono elementi desunti dall'impegno individuale, dalla partecipazione al lavoro comune, dal percorso dell'apprendimento (miglioramento) e dalla costanza nello studio.

Nel corso dell'anno il Consiglio di classe ha proceduto alla attribuzione dei voti attenendosi al seguente

schema:

Valutazione	Punti in decimi	Punti in 15esimi	Abilità	Descrizione abilità
Ottimo	9-10/10	15/15	Conoscenze	Possiede una conoscenza completa, approfondimento e coerentemente organizzata.
			Competenze	Possiede proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia specifica. E' in grado di comprendere e di utilizzare anche testi di livello non strettamente scolastico.
			Capacità	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione, capacità di analisi e di sintesi, nonché completa autonomia.
Buono	8/10	13-14/15	Conoscenze	Possiede una conoscenza complessiva e tal- talvolta anche approfondita degli argomenti trattati.
			Competenze	Manifesta proprietà di linguaggio. E' in grado di comprendere tutti i testi di li-vello scolastico.
			Capacità	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione e capacità di analisi e di sintesi.
Discreto	7/10	11-12/15	Conoscenze	Possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico.
			Competenze	Utilizza le informazioni in modo corretto con qualche limite nell'approfondimento. Manifesta attenzione al linguaggio e capacità di comprensione dei testi di media difficoltà.
			Capacità	Dimostra capacità di analisi e qualche capacità, seppure modesta, nella sintesi.
Sufficiente	6/10	10/15	Conoscenze	Possiede una conoscenza di base di buona parte degli argomenti trattati, seppure talvolta a li-vello mnemonico.
			Competenze	Utilizza le informazioni in modo sostanzial-mente corretto seppure con limiti nell'approfondimento. E' in grado di comprendere senza ambiguità i testi più semplici.
			Capacità	Dimostra modeste capacità di analisi e modeste, o non autonome capacità di sintesi.
Insufficiente	5/10	8-9/15	Conoscenze	Possiede una preparazione frammentaria e non del tutto assimilata.
			Competenze	Utilizza le informazioni in modo superficiale e non sempre pertinente. Si esprime in modo poco corretto e con terminologia impropria. Manifesta qualche difficoltà nella comprensione dei testi.
			Capacità	Manifesta difficoltà nell'analisi e nella sintesi.
Gravemente insufficiente	<5/10	<8/15	Conoscenze	Possiede una preparazione lacunosa e mnemonica.
			Competenze	Utilizza le informazioni in modo superficiale, improprio, con fraintendimento anche di domande semplici. Si esprime con linguaggio non corretto e con significato arbitrario di termini e di concetti.
			Capacità	Manifesta notevoli difficoltà nell'analisi e nella sintesi.

5. Relazioni disciplinari

5.1 Relazione di ITALIANO

Considerazioni generali sulla classe

Entrata in questa classe solo nell'ultimo anno di corso, la docente di Italiano non è riuscita purtroppo a instaurare con un gruppo di studenti un proficuo rapporto di collaborazione e di partecipazione costruttiva al dialogo educativo. Il loro comportamento polemico e di disimpegno quasi totale ha inevitabilmente danneggiato il lavoro serio e costante della maggioranza della classe, resa incapace di reagire e imporsi, rassegnata al clima di tensione provocato dai loro compagni. La classe quindi non sempre ha risposto con interesse e il dovuto impegno al lavoro proposto e nel complesso non è cresciuta in modo omogeneo nell'approccio alle varie tematiche e nella capacità di approfondimento.

Fa eccezione ovviamente il gruppo di studenti che, con gradi diversi di attitudine e capacità personali, ha seguito con impegno costante e meritevole il lavoro di tutto l'anno scolastico.

Finalità del lavoro

- Potenziamento del senso di responsabilità e rafforzamento delle motivazioni
- Raggiungimento di una propria autonomia di lavoro
- Sollecitazione all'apprendimento

- Acquisizione di capacità critiche

Obiettivi specifici disciplinari

CONOSCENZE

- Conoscere le strutture linguistiche
- Conoscere la storia letteraria
- Conoscere i contenuti dei testi presi in considerazione

COMPETENZE

- Comprendere ed usare correttamente la lingua
- Analizzare, interpretare, contestualizzare i testi nel periodo storico di produzione
- Operare collegamenti

CAPACITA'

- Rielaborare concettualmente le informazioni in modo rigoroso ed autonomo
- Produrre elaborati corretti nella forma e motivati nei contenuti
- Acquisire modalità espressive personalmente connotate

Metodo di lavoro adottato

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Analisi guidata dei testi
- Discussioni

Nello svolgere il programma i testi sono stati il punto di partenza privilegiato su cui verificare le conoscenze, affinare le capacità di comprensione ed approfondimento dei contenuti significativi in essi celati.

Materiali didattici utilizzati

- Libri di testo
- Audiovisivi

Prove di verifica

- Interrogazioni orali
- Questionari sugli autori e i testi della Letteratura e sulla Divina Commedia con quesiti a risposta aperta sulle conoscenze e la comprensione dei temi principali degli argomenti in oggetto e richiesta di parafrasi dei brani
- Prove scritte differenziate in base alle tipologie previste per l'Esame di Stato: Analisi del Testo, Saggio breve o articolo di giornale; Tema di argomento storico; Tema di ordine generale

5.2 Relazione di INGLESE

Conoscenze

Di un testo letterario gli studenti conoscono

- il genere letterario
- i temi
- il ruolo del narratore
- il ruolo dei personaggi
- le tecniche stilistiche usate dall'autore

Competenze

- **Sono in grado di**
- comprendere ed esaminare messaggi orale e scritti relativi a testi letterari noti
- comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario noto
- produrre testi orali o scritti di tipo descrittivo ed espositivo
- di un testo in prosa conoscono le tematiche fondamentali e le caratteristiche principali dei personaggi
- Di un testo poetico conoscono tematiche e simboli
- Non conoscono l'aspetto prettamente metrico.

Verifica e Valutazione

Abbiamo svolto tre prove scritte ed una orale . Si è sempre partiti da testi noti

Argomento delle prove disciplinari per lo scritto è stata l'analisi di un argomento noto e /o precedentemente analizzato in classe o a casa. Per quanto riguarda l'orale si è sempre partiti da argomenti conosciuti e da testi noti.

Si è scelto di adottare come test ai fini della terza prova scritta la **tipologia B**, con tre quesiti a risposta singola di circa dieci righe. Si è accettato anche un testo sia più lungo, sia più breve purchè fosse corretto e in tema con il quesito.

Si è sempre concesso l'uso del dizionario monolingue

Prove e test che sono state effettuate durante l'anno scolastico.

Gli argomenti delle prove sia orali sia scritte hanno preso esclusivamente in esame gli autori ed i testi antologici considerati più significativi per comprendere l'artista e il suo tempo.

Le prove orali hanno riguardato gli argomenti relativi al programma svolto.

Di un brano gli studenti conoscono il contenuto, il ruolo dell'autore, dei personaggi , del linguaggio usato E' stata effettuata una interrogazione di sintesi per quadrimestre.

Metodologia

Come metodo di lavoro si è privilegiato la lezione frontale

Per quanto riguarda il programma dettagliato, si rimanda all'allegato relativo ai programmi disciplinari.

5.3 Relazione SPAGNOLO

Considerazioni generali sulla classe

Ho iniziato a lavorare con questa classe a partire dal secondo biennio, riscontrando una buona preparazione grammaticale e lessicale; negli ultimi due anni di corso sono state sufficientemente assorbite le strutture grammaticali più complesse tali da rendere capaci gli studenti di sapersi esprimere in modo adeguato.

Tuttavia il clima lavorativo instauratosi all'interno del gruppo classe non ha permesso un sereno svolgimento del programma. La classe è molto disorganica nel suo complesso: a un gruppo che si è sempre dimostrato per niente incline ad applicarsi e interessarsi alla materia (registrando sempre risultati mediocri) si somma una parte di alunni volenterosi (ma deboli) e un ristretto gruppo che forma un'eccellenza ma che subisce il comportamento poco responsabile e rispettoso del primo.

Finalità del lavoro

L'obiettivo principale, perseguito nel corso dell'anno scolastico, è stato quello di accompagnare gli alunni all'autonomia nella comprensione e nell'analisi di un testo letterario da un punto di vista linguistico e tematico e nella capacità di inserire il testo nel più ampio contesto storico-sociale e letterario di pertinenza. Si è affrontato lo studio della letteratura spagnola in senso cronologico del XIX e XX secolo. Si è anche offerto alla classe anche un'ampia panoramica sull'attuale situazione politica e sull'organizzazione istituzionale dello Stato e delle dinamiche economiche.

Obiettivi generali

Conoscenze

Gli allievi conoscono:

- Le strutture e i meccanismi linguistici a vari livelli: morfo-sintattico, semantico-lessicale e testuale
- I generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano con particolare attenzione al linguaggio letterario

Competenze

Gli allievi sanno:

- Stabilire rapporti interpersonali sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione
- Confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni che le identità specifiche
- Interpretare testi letterari cogliendone i contenuti essenziali
- Attivare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta degli strumenti di studio che nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Capacità

Gli allievi sono in grado di:

- Comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario e collocarlo nel contesto storico- culturale
- Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo
- Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali
- Riassumere per iscritto testi letterari o ascoltati

Obiettivi specifici disciplinari

Abilità di comprensione orale

Comprensione del senso globale di una conversazione su argomenti principalmente letterari

Saper ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa

Saper risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame

Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato o letto

Abilità di produzione orale

Saper esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo o brano e sostenere una conversazione con compagni ed insegnanti

Saper utilizzare un registro adeguato

Esprimersi in modo scorrevole

Abilità di comprensione scritta

Comprensione di elementi e concetti fondamentali espressi in un testo principalmente letterario

Saper ricavare informazioni specifiche dal testo

Saper rispondere a domande fattuali,, di inferenza, di valutazione personale del testo

Abilità di produzione scritta

Saper organizzare brevi analisi di testi d'autore inserendoli nel loro contesto storico e letterario

Saper riassumere per iscritto testi letti o ascoltati

Metodo di lavoro adottato

Nello svolgimento del programma i testi sono stati la base privilegiata su cui verificare le conoscenze, affinare le capacità di comprensione e comunicazione, di analisi e di sintesi, recuperare un messaggio significativo.

Sono stati utilizzati stili di insegnamento diversi a seconda delle diverse situazioni: lezione frontale, analisi guidata dei testi.

Materiali didattici utilizzati

- Libri di testo in adozione nella classe:

Brunetti et alii, *Raíces*, Europass.

D'Ascanio – Fasoli, *Mundo Social*, CLITT

Cadelli et alii, *Raíces plus*, Europass

Federico García Lorca, *La casa de Bernarda Alba*

Leopoldo Alas Clarin, *La Regenta* (versione semplificata, ed. ELI)

Manuel Rivas, *La lengua de las mariposas*, *Carmina*, *En saxo en la niebla*

Data la penuria e l'esiguità dei testi presenti sui manuali di letteratura, laddove non presenti sugli stessi, molti argomenti sono stati integrati da fotocopie e appunti del corso.

Prove di verifica

- Prove scritte a risposte aperte e chiuse
- Interrogazioni orali
- Simulazioni di terza prova senza utilizzo del dizionario
- Comprensioni del testo

5. 4 Relazione di STORIA

Finalità del lavoro

- Far acquisire consapevolezza dei problemi che contrassegnano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica su di esso
- Promuovere la partecipazione e l'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in qualità sia di uomo che di cittadino
- Educare al confronto culturale e ideologico
- Abituare ad avvertire la complessità dei problemi e la pluralità dei punti di vista possibili
- Abituare al rigore nell'indagine e alla formulazione di valutazioni motivate

Obiettivi generali

Conoscenze

- Conoscenza dei principali eventi storici e delle caratteristiche fondamentali delle epoche considerate, dal punto di vista culturale, economico, sociale, politico e religioso.
- Riconoscimento degli elementi di continuità e rottura all'interno del breve, del medio e del lungo periodo, anche in considerazione delle diverse tesi storiografiche.

Competenze

- Applicazione di un metodo di studio che consenta di sviluppare anche una ricerca personale.
- Utilizzo e approfondimento dei termini del linguaggio disciplinare.

Capacità

- Capacità di comprendere i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica
- Capacità di orientarsi nella contemporaneità utilizzando le competenze storiche acquisite

Obiettivi specifici disciplinari

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dai problemi dell'Italia post-unitaria fino all'Italia repubblicana. Particolare attenzione è dedicata ai grandi sconvolgimenti determinati dai due conflitti mondiali.

Metodo di lavoro adottato

- . Lezione frontale
- . Interventi di approfondimento parzialmente preparati dagli studenti
- . Lettura di documenti e materiali storiografici, sia proposti dal manuale sia forniti dall'insegnante
- . Discussione su particolari tematiche emerse nello svolgimento del programma
- . Utilizzo di sussidi multimediali.
- Partecipazione a spettacoli teatrali e visite museali

Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo in adozione:
Feltri, Bertazzoni, Neri, Chiaroscuro, vol. 2 e 3, ed. SEI

Prove di verifica

- questionario scritto, sia con domande aperte o con indicazione del numero di righe
- interrogazione orale

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due prove scritte, rispettivamente il 16 ottobre e l'11 dicembre (simulazione della terza prova) e un'interrogazione orale in novembre.

Nel secondo quadrimestre, entro la data prevista per la produzione del presente documento di classe, è stata effettuata una prova scritta il 19 febbraio; la prova orale è prevista nella parte finale dell'anno scolastico.

Gli alunni con valutazione insufficiente nel primo quadrimestre hanno inoltre sostenuto tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio un'interrogazione per il recupero.

Attività particolari svolte dalla classe

- Visita guidata al Museo del Risorgimento di Milano
- visione di spettacoli teatrali serali

5. 5 Relazione di FILOSOFIA

Finalità del lavoro

1. Far acquisire, attraverso l'analisi e la giustificazione razionale, un atteggiamento criticamente consapevole nei confronti del reale.
2. Abituare a considerare il dubbio come atteggiamento mentale positivo, premessa e stimolo per una qualunque ricerca di verità.
3. Educare al dialogo ed al confronto quali elementi indispensabili alla maturazione di una personalità autonoma ed equilibrata.
4. Abituare alla formalizzazione rigorosa dei problemi e all'argomentazione circostanziata e coerente dei propri punti di vista.

Obiettivi generali

Conoscenze

. Conoscenza dei principali problemi filosofici e comprensione del loro significato e della loro portata storica e teoretica.

. Conoscenza del pensiero dei filosofi più significativi

Competenze

. Applicazione di un metodo di studio che consenta di sviluppare anche una ricerca personale.

. Utilizzo e approfondimento dei termini del linguaggio disciplinare.

Capacità

. Capacità di cogliere le linee di continuità e di sviluppo nello svolgimento del pensiero filosofico anche in rapporto ad altri Saperi.

. Capacità di discutere le teorie filosofiche esprimendo anche proprie valutazioni motivate.

Obiettivi specifici disciplinari

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dal criticismo kantiano ad alcune problematiche del Novecento. Nell'ambito del pensiero ottocentesco è imprescindibile lo studio dell'Idealismo e del pensiero di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Il percorso prosegue con Nietzsche e Freud e alcuni temi della filosofia del Novecento.

Metodo di lavoro adottato

- . Lezione frontale
- . Lettura e commento di testi filosofici
- . Discussione su tematiche emerse durante lo svolgimento del programma

Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo in adozione: Domenico Massaro, La comunicazione filosofica, vol. 2 e 3 A, Paravia
- fotocopie fornite dall'insegnante

Prove di verifica

- questionario scritto con domande aperte o con indicazione del numero di righe.
- interrogazione orale

Nel primo quadrimestre sono state effettuate una verifica scritta il 9 ottobre e una orale nel mese di dicembre. Nel secondo quadrimestre, entro la data prevista per la produzione del presente documento di classe, sono state effettuate due verifiche scritte, rispettivamente il 26 febbraio e il 215 aprile (simulazione della terza prova). Una prova orale è prevista nella parte finale dell'anno scolastico.

Gli alunni con valutazione insufficiente nel primo quadrimestre hanno inoltre sostenuto, nel mese di febbraio, una interrogazione per il recupero.

5.6 Relazione di MATEMATICA

Finalità del lavoro

Per quanto riguarda gli obiettivi generali che il percorso curricolare ha cercato di sviluppare, si rimanda al documento generale del consiglio di classe.

Il curricolo di matematica nell'intero quinquennio si è proposto di evidenziare come la matematica offra l'opportunità di "leggere" con una lente diversa la realtà, in modo da poter formalizzare la descrizione di un fenomeno, in vari ambiti, e poterlo analizzare con gli strumenti più potenti che il linguaggio simbolico e le teorie matematiche possiedono. A ciò si uniscono linguaggio e rigore logico, argomentazioni e dimostrazioni aspetti peculiari della disciplina che concorrono alla formazione culturale complessiva dello studente.

Obiettivi specifici disciplinari

Conoscenze

Concetti, teorie e modelli specifici della disciplina.
Terminologia, lessico, formule, dimostrazioni.

Competenze

Saper inquadrare i problemi posti nell'ambito di una teoria di riferimento.
Riconoscere situazioni da riferire ad un modello appropriato.
Confrontare metodi interpretativi e risolutivi diversi per un problema, analizzato in diverse teorie di riferimento (Geometria Euclidea, Geometria Analitica, Algebra, ecc.)
Saper leggere e interpretare dati, tabelle, formule.
Formulare ipotesi nell'ambito di un problema, e argomentare o dimostrare la loro validazione.

Capacità

Applicare consapevolmente procedure operative e di calcolo.
Rielaborare in maniera autonoma e critica le conoscenze.
Approfondire in modo personale le tematiche proposte.
Esporre correttamente, con proprietà di linguaggio e ricchezza argomentativa le conoscenze acquisite.

Metodo di lavoro adottato

Lezione frontale o partecipata, con stimolo a richiami e collegamenti.
Esercitazioni collettive con discussione.

Materiali didattici utilizzati

a. Nuova Matematica a colori vol.5 - Leonardo Sasso ED. Petrini

Prove di verifica

Verifiche sommative con domande a risposta aperta riguardo ai riferimenti teorici e richiesta di risoluzione di quesiti ed esercizi applicativi.

Verifiche orali comprendenti la risoluzione di semplici esercizi o problemi e il commento ad essi in riferimento alle questioni teoriche affrontate, oppure riguardanti l'esposizione degli argomenti affrontati.

Simulazioni di terza prova d'esame.

5.7 Relazione di FISICA

Finalità del lavoro

- Comportamento corretto con gli adulti e i coetanei
- Rispetto della personalità e del pensiero altrui, dei luoghi di lavoro
- Attenzione e partecipazione al lavoro in classe (in particolare, appunti)
- Metodo di studio personale ed autonomo, che preveda anche collaborazione coi compagni

- Sviluppo graduale del senso critico, mediante l'organizzazione logica dei concetti, e la loro esplicitazione con un lessico appropriato
- Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti di lavoro (libri, calcolatrice, strumenti di misura...)
- Continuità nell'impegno e nello studio, elaborazione metodica degli argomenti oggetto di lezione e dei compiti assegnati
- Comprensione, attraverso l'inquadramento di qualche momento significativo, dello sviluppo storico della materia
- Comprensione dei procedimenti dell'indagine scientifica
- Comprensione della potenza dello strumento di indagine fisica, all'interno del suo campo di applicazione.

Obiettivi generali

Conoscenze

- Possedere i contenuti previsti ed effettivamente affrontati nel corso dell'anno, avere sufficiente familiarità con le conoscenze essenziali degli anni precedenti.

Competenze

- Saper osservare ed identificare i fenomeni fisici
- Affrontare e risolvere semplici problemi utilizzando gli strumenti matematici acquisiti nel percorso didattico specifico del corso
- Comprendere i formalismi matematici utilizzati nelle leggi
- Aver acquisito consapevolezza del metodo sperimentale e dei suoi aspetti
- Riconoscere nei fenomeni della vita quotidiana le conoscenze acquisite
- Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società

Capacità

- Capacità di esporre in modo autonomo e con linguaggio specifico adeguato i contenuti appresi, di analizzare e di valutare, con la guida e l'aiuto dell'insegnante
- Capacità di svolgere semplici esercizi che prevedano l'utilizzo delle leggi studiate
- Capacità di correlare i contenuti studiati con le applicazioni pratiche, esemplificando
- Capacità di utilizzare appropriatamente le unità di misura
- Capacità di ricavare informazioni da grafici e tabelle

Obiettivi specifici disciplinari

- Saper osservare ed identificare i fenomeni fisici
- Affrontare e risolvere semplici problemi utilizzando gli strumenti matematici acquisiti nel percorso didattico specifico del corso
- Comprendere i formalismi matematici utilizzati nelle leggi
- Aver acquisito consapevolezza del metodo sperimentale e dei suoi aspetti
- Riconoscere nei fenomeni della vita quotidiana le conoscenze acquisite
- Comprendere le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società

Metodo di lavoro adottato

La lezione di fisica nel Liceo delle Scienze Umane è di tipo prevalentemente frontale; ove possibile, alcuni fenomeni analizzati vengono sperimentati in laboratorio.

La lezione è quindi quanto più possibile partecipata (non subita) dagli studenti; pertanto hanno grande importanza i momenti di dibattito, guidato dall'insegnante, nell'analisi dei fenomeni, degli esempi di applicazione e di tutti i possibili documenti (cartacei, audiovisivi, multimediali) utilizzati per proporre un argomento.

Le abilità e le conoscenze acquisite dagli studenti nel corso di studi di livello inferiore vengono valorizzate; deve essere altrettanto evidente per lo studente l'importanza di acquisire nuovi strumenti legati alla maggiore capacità di astrazione e alla necessità di collocare le informazioni in strutture via via più complesse.

Risulta significativo riuscire a collocare storicamente i temi trattati, nonché dare qualche riferimento, ove concesso dai tempi, all'evoluzione di una teoria.

La scansione degli argomenti viene coordinata, per quanto possibile, con quella delle altre discipline (in particolare: matematica e filosofia).

L'iniziativa degli studenti, sia in termini propositivi sia in termini di richiesta di chiarimenti e di sostegno nello studio, viene debitamente tenuta in considerazione, se pertinente.

Materiali didattici utilizzati

Viene utilizzato prevalentemente il libro di testo. In certe occasioni vengono presi in esame anche brevi filmati (dvd) didattici, raramente, fotocopie di altri testi o video dal Web (consigliati o visionati insieme). Naturalmente viene utilizzato il materiale disponibile in laboratorio di fisica per gli esperimenti.

Prove di verifica

Le prove di verifica possono essere proposte nelle seguenti tipologie:

- **verifiche brevi, orali o scritte**, su un unico argomento per valutare il livello di conoscenza dello stesso o competenze elementari connesse, in esse sono proposti semplici esercizi, quesiti a risposta singola o multipla, problemi con applicazione immediata di leggi;
- **verifiche articolate, orali o scritte**, in cui entrano in gioco conoscenze acquisite nei diversi ambiti della Fisica, in esse può essere richiesta la risposta a domande strutturate, a quesiti a scelta multipla con motivazione della risposta, la trattazione sintetica di argomenti, la risoluzione di semplici problemi che richiedano l'applicazione delle leggi esposte.
- **relazioni orali** su argomenti di ricerca, di approfondimento, ma anche del programma, concordati fra il docente e lo studente.

A seconda del carattere della richiesta anche una prova scritta può essere ritenuta valida per l'orale.

Gli studenti di quinta affrontano durante l'anno una o più simulazioni di terza prova in alcune delle

quali potrebbero rispondere anche a quesiti di fisica, in preparazione all'esame di Stato (tipologia: B)

Per poter formulare la valutazione di fine anno lo studente deve aver sostenuto almeno due verifiche.

Attività particolari svolte dalla classe

Visto l'interesse della classe si è lasciata l'ultima parte dell'anno ad approfondimenti di fisica moderna, che potrebbero servire per collegamenti interdisciplinari.

Note e considerazioni conclusive

Lo svolgimento del programma è stato piuttosto lento, alcune tematiche sono state affrontate con interesse ed in modo più approfondito, altre solo accennate per mancanza degli strumenti adeguati e del coinvolgimento di alcuni studenti della classe, nonostante gli argomenti siano sempre stati presentati con esempi ad applicazioni riconducibili alla vita quotidiana e alla tecnologia utilizzata ordinariamente.

I risultati ottenuti dai singoli studenti sono proporzionali alla loro volontà di applicarsi nello studio della materia, all'interesse per gli argomenti trattati, alla quantità di contenuti preliminari acquisiti in precedenza ed alla volontà di raggiungere un buon risultato scolastico globale.

5.8 Relazione di SCIENZE UMANE

Considerazioni generali sulla classe

La classe ha dimostrato impegno nello studio e interesse nella materia raggiungendo nel complesso risultati discreti. Comunque, al di là, dei singoli risultati la classe ha potuto esprimere la sua naturale propensione verso le scienze umane, specialmente nel triennio durante l'esperienza di alternanza scuola lavoro. La classe ha sempre partecipato in modo attivo alle discussioni proposte con interventi pertinenti e talvolta originali.

Finalità del lavoro

Formare gli alunni alla cittadinanza attiva e ad osservare i fenomeni sociali per saperli interpretare secondo le categorie delle scienze umane.

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscere i contenuti presentati durante le lezioni

Competenze

Saper fare una relazione sulle proprie esperienze utilizzando le categorie delle scienze umane

Capacità

Saper interpretare i fenomeni sociali

Obiettivi specifici disciplinari

Saper condurre una ricerca sociale e interpretare i dati raccolti; saper leggere i fenomeni sociali secondo le categorie della sociologia

Metodo di lavoro adottato

Lezione frontale; lezione partecipata

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo adottato: Clementi-Danieli, Scienze sociali, Paravia

Per quanto riguarda *Metodologia della ricerca* non è stato utilizzato il libro di testo ma appunti dettati dall'insegnante.

Prove di verifica

Prove orali; prove scritte a domanda aperta; simulazioni di terza prova

Attività particolari svolte dalla classe

L'Unità didattica "La globalizzazione e la decrescita felice" è stata svolta in spagnolo secondo la metodologia CLIL.

5.9 Relazione di DIRITTO ed ECONOMIA

Nel corso dell'anno è stato privilegiato un approccio che partisse dall'osservazione della realtà politico-istituzionale ed economica del nostro Paese e di quanto avvenuto a livello internazionale, con particolare riferimento all'Unione Europea.

La classe ha mostrato mediamente un interesse adeguato agli argomenti svolti. Un gruppo consistente di studenti ha partecipato in modo molto propositivo, raggiungendo risultati nel profitto decisamente buoni. Un altro gruppo meno numeroso, con un partecipazione più passiva, si è accontentato di raggiungere gli obiettivi minimi. Tutti si sono attivati per migliorare la propria produzione scritta, in vista della seconda prova. In tal senso, alcuni studenti ancora risultano un poco carenti nello svolgimento delle tracce proposte. Ciò è dovuto in parte a limiti nell'uso della lingua scritta, e in parte a difficoltà a utilizzare i documenti, in particolare tabelle e grafici, allegati alle prove.

5.10 Relazione di STORIA DELL'ARTE

Considerazioni generali sulla classe

In quest'ultimo anno gli studenti hanno mostrato maggiore interesse per la materia e la partecipazione in classe è stata più vivace e produttiva. Anche lo studio e il lavoro a casa sono stati svolti con più costanza e in modo abbastanza approfondito, permettendo agli studenti di ottenere una preparazione complessivamente buona. Il comportamento è stato corretto e il rapporto con l'insegnante positivo e collaborativo.

Finalità del lavoro

Educazione all'ambiente

Educazione al linguaggio visivo e artistico

Educazione all'autonomia critica e progettuale

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscere le strutture fondamentali del linguaggio visuale e artistico

Conoscere le principali tecniche grafiche, pittoriche e plastiche

Conoscere i principali sistemi costruttivi in ambito architettonico

Conoscere i principali movimenti, artisti ed opere dalla fine del Settecento ad oggi

Competenze

Saper analizzare le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati

Saper riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati

Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e culturale

Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico e artistico italiano e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro

Capacità

Saper formulare giudizi critici personali e motivati su un'opera d'arte, considerata in tutta la sua complessità (aspetti tecnici, formali, contenutistici funzione e contesto)

Saper produrre in modo sintetico elaborazioni personali su tematiche artistiche note

Saper stabilire collegamenti con gli altri ambiti della cultura (scientifica, tecnologica, letteraria, musicale).

Obiettivi specifici disciplinari

Nel quinto anno gli obiettivi generali sono stati declinati in modo specifico affrontando lo studio del Settecento (ultimi decenni), dell'Ottocento e del Novecento.

Metodo di lavoro adottato

Il lavoro in classe è stato organizzato innanzitutto intorno alle comunicazioni dell'insegnante (lezione frontale supportata da materiali audiovisivi).

Le interrogazioni orali e le verifiche scritte con relativa correzione sono state anch'esse parte integrante e importante della didattica, come momenti di confronto e rielaborazione collettiva delle conoscenze e dei metodi di analisi.

Nella presentazione dei contenuti si è adottato un criterio cronologico, affrontando progressivamente gli argomenti, analiticamente riportati nel programma che segue. L'analisi delle opere ha sempre avuto un ruolo centrale nel lavoro didattico, per favorire negli studenti un approccio personale e diretto al manufatto artistico; ad essa sono stati poi affiancati l'inquadramento nel contesto storico, politico e culturale e la trattazione delle teorie estetiche e delle riflessioni teoriche proprie delle diverse epoche e/o tendenze artistiche, cercando sempre di stimolare i collegamenti interdisciplinari.

Materiali didattici utilizzati

L'insegnante, per le sue comunicazioni, si è avvalsa, oltre che degli strumenti tradizionali, di supporti audiovisivi (presentazioni Power Point, filmati) per mostrare le immagini in modo più chiaro e significativo. Come materiali di studio, oltre agli appunti raccolti durante le lezioni, gli studenti hanno utilizzato il libro di testo adottato (A.A.V.V., "Il nuovo Vivere l'arte", vol. 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori) e alcuni materiali integrativi forniti dall'insegnante (per argomenti che richiedevano un approfondimento rispetto al testo adottato).

Prove di verifica

Sono state proposte due diverse modalità di verifica degli apprendimenti: interrogazioni orali (in congruo numero) e questionari scritti (con domande aperte, tipo terza prova d'esame).

Attività particolari svolte dalla classe

Diversi studenti hanno partecipato agli incontri pomeridiani del progetto "Arte a Km 0" (mostre su Hayez, Gauguin, il Simbolismo).

5.11 Relazione disciplinare Ed. Fisica

Considerazioni generali sulla classe

La classe 5F è composta da alunni con un buon livello di preparazione motoria, alcuni hanno raggiunto un buon livello nell'arco dell'anno. La maggioranza della classe ha partecipato attivamente alle lezioni dimostrando, pur con attitudini e abilità diverse, di avere raggiunto la consapevolezza dell'importanza che ha la pratica motoria nell'equilibrio psico-fisico personale. Gli allievi sono educati, umanamente disponibili; hanno manifestato fiducia nella scuola e desiderio di partecipazione alle iniziative organizzate dalla scuola. La componente femminile ha raggiunto un buon risultato nel torneo di calcio a 5, andando in semifinale. Un alunno si è reso disponibile ad arbitrare le partite di calcio a 5.

Finalità del lavoro :

- Presa di coscienza di sé attraverso le attività motorie e sportive
- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti per arrivare all'autovalutazione .
- Raggiungimento di un'autonomia di lavoro attraverso l'approfondimento operativo di attività motorie e sportive trasferibili anche all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero).
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute.

Obiettivi generali:

Conoscenze

- Conoscenza della terminologia disciplinare
- Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico e sportivo
- Conoscenza di argomenti teorici strettamente legati alla disciplina

Competenze

- Saper utilizzare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico.
- Saper utilizzare il linguaggio non verbale come linguaggio codificato (arbitraggio), linguaggio creativo (danza) e come vera e propria forma di comunicazione.

Capacità

- Miglioramento delle capacità motorie (resistenza, forza, velocità, equilibrio, coordinazione, mobilità articolare).
- Consolidamento degli schemi motori di base al fine del miglioramento delle capacità coordinative.

Obiettivi specifici disciplinari

Per le classi 5 l'obiettivo specifico della materia è quello, dove è possibile, di sviluppare l'interesse e le competenze per ambiti individualizzati della pratica motoria in modo che gli alunni sviluppino una cultura motoria e sportiva "attiva" e permanente.

Metodo di lavoro adottato :

La metodologia utilizzata è stata prevalentemente analitica poiché sono stati approfonditi argomenti trattati negli anni precedenti in modo globale.

Materiali didattici utilizzati

Sono stati utilizzati attrezzi ginnico-sportivi consoni al lavoro svolto nelle varie attività durante l'anno scolastico.

Prove di verifica:

L'osservazione sistematica ha rappresentato il principale strumento di verifica del processo di apprendimento nonché della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte. Sono state inoltre utilizzati test di verifica di attività pratiche.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha partecipato al torneo d'Istituto di pallavolo misto, al torneo d'istituto di calcio a cinque maschile e femminile, quello di basket3 sia maschile che femminile.

5.12 Relazione di RELIGIONE

Considerazioni generali sulla classe

La classe, ridotta nelle ore di religione a soli 5 alunni, nel complesso ha partecipato in maniera costruttiva al dialogo educativo manifestando interesse e motivazione all'approfondimento dei contenuti proposti. Il comportamento è sempre stato educato, il clima sereno. Si segnala l'eccezione a tutto questo da parte di un alunno che ha mostrato poca correttezza nel comportamento, assentandosi di frequente e in maniera non giustificata dalla lezione.

Finalità del lavoro

L'insegnamento della Religione contribuisce in modo originale e specifico nella formazione dei ragazzi, favorendone uno sviluppo nella dimensione della loro sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della religione cattolica, utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola. Lo studente è così accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità misurandosi:

- con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e dei propri ideali;
- con il patrimonio culturale della religione cattolica, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare profondamente la storia e la cultura del popolo italiano e dell'Europa;
- con i diversi sistemi religiosi e di significato, che nell'ambiente scolastico e di vita quotidiana si confrontano con l'IRC.

È proprio dell'IRC, nel suo svolgersi concreto, proporre in modo rigoroso un sapere religioso che, attraverso un linguaggio specifico, sia tuttavia attento a cogliere e valorizzare i diversi "saperi" in un'ottica di interdisciplinarietà, mostrando come la dimensione religiosa e quella culturale siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza.

Obiettivi generali

- Promuovere insieme alle altre discipline il pieno sviluppo della personalità degli alunni contribuendo ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.
- Promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese.

- Offrire contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale contemporanea venendo incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.
- Contribuire alla formazione della coscienza morale offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Obiettivi specifici disciplinari

- Riconoscere la rilevanza culturale delle religioni e in particolar modo del cristianesimo nel patrimonio storico italiano ed europeo.
- Conoscere e valutare criticamente fondamenti, metodi e risultati dei principali sistemi di dimostrazione o negazione di Dio e loro implicazioni per l'immagine dell'uomo e del mondo.
- Analizzare le principali inculturazioni della fede cristiana nelle varie epoche storiche per comprenderne il significato di continuo rinnovamento.
- Scoprire che l'ideologia è la forma attuale di idolatria e che essa deriva da una concezione chiusa della ragione.
- Scoprire che la Rivelazione è un'ipotesi accettabile dalla ragione umana e non in contrasto con le sue esigenze, anzi è la più corrispondente.
- Prendere coscienza che l'unità della persona, una pienezza sperimentabile di vita, il legame di ogni cosa con il significato globale, l'apertura a tutti gli uomini sono fattori che rendono ragione della pertinenza all'umano della proposta cristiana, quindi della sua verità.
- Prendere coscienza della difficoltà che l'uomo d'oggi ha ad entrare in rapporto con Cristo e scoprire le cause storico-culturali di tale difficoltà.
- Identificare le caratteristiche di una vita autenticamente umana e porle a confronto con i principi etici cristiani.
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana.
- Diventare responsabili nei confronti della vita.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale; laboratorio multimediale; elaborazione lavoro a gruppi.
- Costante riferimento all'interdisciplinarietà;
- Domande mirate alla rielaborazione personale;
- Dibattito guidato.

Materiali didattici utilizzati

Accanto al libro di testo, sono state adottate schede tematiche in fotocopia, sussidi bibliografici, articoli di riviste e quotidiani, audiovisivi.

Prove di verifica

Il livello di apprendimento e comprensione è stato verificato oralmente attraverso domande mirate a conclusione di ogni singola lezione e di ogni unità tematica. Il monitoraggio si è sempre mosso su due fronti: il gruppo classe e i singoli all'interno di esso.

6. Programmi svolti

I programmi sotto elencati sono stati svolti durante l'ultimo anno scolastico entro il 15 maggio. Dopo tale data sono stati fatti approfondimenti ed esercitazioni di preparazione all'Esame di Stato.

6.1 Programma di ITALIANO

E.Raimondi , *Leggere...come io l'intendo* vol.3-4-5-6 Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

IL ROMANTICISMO

Caratteri generali e peculiarità del Romanticismo italiano - La polemica classico-romantica

Madame de Stael, Per una buona letteratura

Giovanni Berchet, Il nuovo pubblico della letteratura

Pietro Borsieri, Il programma del "Conciliatore"

Pietro Giordani, Ci vuole novità? (Risposta a Madame de Stael)

Giacomo Leopardi

Profilo letterario

Dallo *Zibaldone*: Immaginazione degli antichi e sentimento dei moderni

La teoria del piacere

Immaginazione, poesia, rimembranza

Tutto è male

Dai *Canti*:

- Ultimo canto di Saffo
- Il passero solitario
- L'infinito
- Alla luna
- A Silvia
- La quiete dopo la tempesta
- Il sabato del villaggio
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- La ginestra o il fiore del deserto

Dalle *Operette morali*:

- Dialogo della Natura e di un Islandese
- Dialogo di Tristano e di un amico
- Dialogo di un Folletto e di uno Gnomo

Alessandro Manzoni

Profilo letterario

Dagli *Inni sacri*: La Pentecoste

Le *Odi*:

- Il cinque maggio

Da *Adelchi*: Dopo la sconfitta (Atto III - coro)

La morte di Adelchi (Atto V – scene 8-10)

Dalla *Lettre à M. Chauvet...*: Poesia e storia

Prefazione al Conte di Carmagnola: Le funzioni del coro

I promessi sposi:

redazioni del testo, caratteristiche strutturali, tematiche principali, personaggi, finalità dell'opera (Lettura antologica individuale)

LA SCAPIGLIATURA

Caratteri generali

Giosuè Carducci

Cenni biografici e di poetica. Il ruolo del “poeta vate” nell’Italia post-unitaria.

Da *Rime nuove*:

- Pianto antico

Da *Odi barbare*:

- Dinanzi alle terme di Caracalla.

NATURALISMO E VERISMO

Emile Zola, *Letteratura e scienza*

Giovanni Verga

Profilo letterario

Da *Vita dei campi*

- Fantasticherie
- Rosso Malpelo
- Un documento umano (Prefazione a *L'amante di Gramigna*)

Da *Novelle Rusticane*

- Cos'è il Re
- La roba
- LIBERTa'

Da *I Malavoglia*

- La vaga bramosia dell'ignoto (Prefazione)
- La casa del nespolo (cap. 1)
- 'Ntoni vuole partire (cap.11)
- La morte della Longa (cap.11)
- L'ultimo addio di 'Ntoni (cap.15)

Da *Mastro-don Gesualdo*

- L'arrivo alla Canziria
- La morte di don Gesualdo

SIMBOLISMO ed ESTETISMO

Caratteri generali

Charles Baudelaire

- *Corrispondenze*
- *L'albatro*

Giovanni Pascoli

Profilo letterario

Il fanciullino (I-II)

Da *Myricae*

- Lavandare
- Il lampo
- Il tuono
- X Agosto

Da *Poemetti*

- Digitale purpurea

Da *Canti di Castelvecchio*

- La mia sera
- Il gelsomino notturno
-
-

Gabriele D'Annunzio

Il vivere inimitabile. Il letterato e il suo tempo.

Video RAI - Correva l'anno – *Gabriele D'Annunzio – Poeta, guerriero, amante.*

Da *Il piacere*

- L'attesa di Elena (cap. 1)
- Un esteta di fine secolo (cap. 2)

Da *Alcyone*

- La pioggia nel pineto

I POETI CREPUSCOLARI

Marino Moretti

- A Cesena

Guido Gozzano

Da *I colloqui*

- L'amica di Nonna Speranza
- La signorina Felicita ovvero La Felicità

IL FUTURISMO

Filippo Tommaso Marinetti

- Fondazione e Manifesto del Futurismo
- Manifesto tecnico della letteratura futurista

Aldo Palazzeschi

- Lasciatemi divertire

Luigi Pirandello

Profilo letterario

Da *L'umorismo*

- Il sentimento del contrario (II, cap.2)
- Il flusso continuo della vita (II cap.5)

Da *Il fu Mattia Pascal*

- Il nome (cap.1-2)
- Un impossibile ritorno (cap.18)

Da *Novelle per un anno*

- Il treno ha fischiato
- La patente
- La carriola
- Ciàula scopre la luna

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*

- La scena interrotta

Italo Svevo

Profilo letterario

Da *La coscienza di Zeno*

- Ritratto di Augusta
- Psico-analisi

Umberto Saba

Profilo letterario

Da *Il canzoniere*

- A mia moglie
- La capra
- Trieste
-

Giuseppe Ungaretti

Profilo letterario

Da *L'Allegria*

- In memoria
- Veglia
- Fratelli
- Soldati
- Sono una creatura
- I fiumi

Dal *Carteggio Ungaretti-De Robertis*

- Il valore della parola poetica

Eugenio Montale

Profilo letterario

Da *Ossi di Seppia*

- I limoni
- Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
- Merigiare pallido e assorto
- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Forse un mattino andando in un'aria di vetro

Da *Le occasioni*

- Non recidere, forbice, quel volto

Primo Levi

Profilo letterario

Da *Se questo è un uomo*

- L'arrivo ad Auschwitz

Da *La tregua*

- Ritorno a casa

Da *Il sistema periodico*

- Un esperimento chimico

Percorso di approfondimento **"Dopo Auschwitz"**

- **Elie Wiesel**, Sull'orlo della morte (*La nuit*)
- **Tadeusz Borowski**, Siamo buoni, noi? (*Da questa parte per il gas*)
- **Giorgio Bassani**, Il reduce (*Cinque storie ferraresi.*)

Italo Calvino

Il sentiero dei nidi di ragno

Dante Alighieri, la *Commedia*, *Paradiso*, canti: I-III-VI-XI-XII-XV-XVII-XXXIII

Video RAI - Roberto Benigni, *Tutto Dante - L'ultimo del Paradiso*

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Federica Giannini	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giulia Campese	
Virgilia Iula	

6.1 Programma di INGLESE

<p><u>MODULE D</u></p>	
<p>The romantic movement, Emotions vs Reason The Age of revolutions</p>	
<p>Mary Wollestonecraft Shelley : Frankenstein of the New Prometheus: the creation of a Monster, Frankenstein's Death. The Second generation of Romantic Poets George Gordon Byron, Percy Bysshe Shelley, John Keats. <u>MODULE E</u> The Victorian Age. The Victorian Compromise. The age of Expansion and Reform. The Victorian novel. Aestheticism and Decadence . Oscar Wilde : The Picture of Dorian Gray.: I would give my soul, Dorian's Death The Anti Victorian Reaction. The Double Nature of Man Robert Lewis Stevenson : The strange Case of Doctor Jekyll and Mr. Hyde. (Search for Mr. Hyde , Jekyll's experiment,)</p>	
<p><u>MODULE F</u> The MODERN AGE Activation, Anxiety and Rebellion Two world wars and after The War Poets Rupert Brook F42 Committed Poetry :Whysthan Auden : Refugee Blues (fotocopia) James Joyce: The Experimental Novel: interior monologue... (The most radical innovator of 20th century writing , ordinary Dublin, the rebellion against the church, a subjective perception of time, the impersonality of the artist) F46 Dubliners. The origin of the collection. The narrative technique, the use of Epiphany. A pervasive Theme : Paralysis. <u>Eveline.</u> <u>The Dead . -. She was fast asleep .</u> Ulysses: .George Orwell . (An independent - minded personality. First hand experience. An influential voice of the 20th century . The artist's development. Social</p>	<p>F42</p> <p>F46</p> <p>F189</p>

themes) <u>Nineteen Eighty-Four</u> . (Structure and plot. The character of Winston Smith. A dystopian novel) <u>Big Brother is watching you.</u> How can you control Memory?	F204
<u>MODULE G</u> <u>The Theatre of Absurd .</u> 10. Samuel Beckett: Waiting for Godot , pag 630-631. (Samuel Beckett and the suffering of being. The plot. Absence of a traditional structure. The symmetric structure. Vladimir and Estragon. The language . The meaningless of time) <u>Waiting for Godot : Nothing to be done</u> Pag 632- 633	G100
Ernest Hemingway A Farewell to Arms	F222

Firma della docente di disciplina:	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Ciancia Margherita	

Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giulia Campese	
Virgilia Iula	

6.3 Programma di SPAGNOLO

Nel corso dell'anno scolastico sono state affrontate le principali correnti e opere letterarie di autori spagnoli del XIX e XX secolo.

SIGLO XIX

- La Guerra de Independencia, la Restauración, las Guerras carlistas, la revolución: la *Gloriosa*, Isabel II, La Primera República, la vuelta de los Borbones y la Restauración.

El Romanticismo europeo y español:

- Marco cultural: orígenes y características, tendencias literarias y políticas (románticos tradicionalistas y románticos liberales), géneros y autores cumbre
- José de Espronceda: la lírica romántica española
Canción del Pirata
El estudiante de Salamanca
- Mariano José de Larra: la literatura periodística (el artículo de costumbre y el cuadro de costumbre)
Un reo de muerte (fragmentos)
El castellano viejo (fragmentos)
Vuelva Usted mañana (fragmentos)
- Gustavo Adolfo Bécquer: la prosa romántica y la lírica posromántica
Leyendas: El rayo de luna
Rimas (I, II, IV, XI, XXI, XXIII, XXX, XXXI, XLII, LII)

Realismo y Naturalismo

- Marco cultural: orígenes y características, tendencias literarias y políticas, géneros y autores cumbre
- Leopoldo Alas, Clarín: la novela naturalista
La Regenta (Lectura, comprensión y comentario de la edición facilitada ELI - visión integral de la primera parte de la película en lengua original "La Regenta" por Fernando Méndez-Leite – RTVE)
- Emilia Pardo Bazán: el cuento naturalista y regionalista
Las medias rojas (lectura, análisis y comentario)

Benito Pérez Galdòs, *Tristana*

Modernismo

- Marco cultural: orígenes y características, tendencias literarias y políticas, géneros y autores cumbre
El Modernismo en el arte, Barcelona modernista
- Rubén Darío: origen hispanoamericano del Modernismo y difusión en España - la lírica modernista (análisis y comentario de poemas selectos):
Sonatina (de Prosas Profanas)

Era un aire suave (de Prosas Profanas)
Venus de Prosas Profanas
Lo fatal (de Cantos de vida y esperanza)

- Juan Ramón Jiménez

Viene una esencia triste de jazmines con luna
Vino, primero, pura,
Viene una música lánguida,
El viaje definitivo

La Generación del 98

- Marco cultural: orígenes, requisitos y características de la Generación, tendencias literarias y políticas, géneros y autores cumbre. El año del “desastre”.
- Miguel de Unamuno:
San Manuel Bueno, mártir (resumen general, análisis y comentario simbólico de la obra)
Lectura, comprensión y comentario de fragmentos de los ensayos:
Mi religión
Entorno al casticismo: la casta histórica, ancha es Castilla, el concepto de intrahistoria
Niebla (cap. XXXI, el encuentro entre Augusto Pérez y su autor)
- Antonio Machado
Campos de Castilla: A un olmo seco, El mañana efímero, A Orillas del Duero
Soledades, Galerías y otros poemas: Es una tarde cenicienta y mustia, Orillas del Duero
Proverbios y cantares (fragmentos)

SIGLO XX

- Marco histórico-social: El reinado de Alfonso XIII, la dictadura de Primo de Rivera, la Segunda República, la Guerra Civil, la dictadura de Francisco Franco, la Posguerra, de la Transición a la Democracia, la España democrática, Le ultime elezioni politiche, (lettura dell'articolo di Íñigo Domínguez “Bienvenidos a Italia” , El País, 21/12/2015)
- **Approfondimento “La Guerra Civil Española”:**
- Análisis de la obra “*Guernica*” di Pablo Picasso
- Visión de la película “*Tierra y Libertad*” de Ken Loach
- Manuel Rivas, *La lengua de las mariposas* (lectura de fragmentos del texto y visión de la película en lengua original)
- La Guerra Civil y sus consecuencias sociales
- Cronología de un conflicto

Las Vanguardias

- El vanguardismo europeo y su repercusión en España: el Cubismo, el Surrealismo, el Dadaísmo y la deshumanización y la despreocupación del arte y de la literatura. Dalí, Miró y Picasso.

La Generación del 14

- La Edad de Plata de la literatura española. La deshumanización del arte. Las vanguardias hispánicas (ultraísmo, creacionismo)

- Ramón Gómez de la Serna:

Greguerías

- Ortega y Gasset:

los conceptos de deshumanización del arte y el racionalvitalismo (“yo soy yo y mi circunstancia”)

La Generación del 27: la generación de la amistad

- Marco cultural: orígenes, requisitos y características de la Generación, tendencias literarias y políticas, géneros y autores cumbre
- Federico García Lorca
Poemas (lectura, comprensión, análisis y comentario):
Romance de la luna, luna
El romance de la Pena Negra (Romancero Gitano)
El romance de la Monja Gitana (Romancero Gitano)
La aurora de Nueva York (Poeta en Nueva York)
Teatro (el teatro popular de Lorca – la tragedia en Lorca)
La Casa de Bernarda Alba (lectura integral del texto, comentario)

Modulo di Scienze Sociali (cfr. Mundo Social)

La classe ha effettuato in modalità CLIL con la collega di Scienze Sociali un modulo inerente all'argomento “El decrecimiento feliz” (dispense della collega).

- Acercarse al derecho

Las formas de gobierno actuales

España y la UE

Relato de un presidente a través de algunas leyes sociales

- Acercarse a la economía

Tipos de mercado

Mercado de la bolsa

Mercosur

La Globalización

Los indignados

El Banco Central

Firma della docente di disciplina:

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
ILARIO NERI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giulia Campese	
Virgilia Iula	

6. 4 Programma di STORIA

Chiaroscuro, vol. 2

UNITA' VIII. Politica e società alla fine dell'Ottocento

La piena maturità del movimento operaio:

La Prima Internazionale. L'anarchismo di Bakunin. La Comune di Parigi. Dalla Prima alla Seconda Internazionale.

La seconda rivoluzione industriale:

La Grande depressione. La politica sociale di Bismarck. La *belle époque*. L'età dell'acciaio e della chimica. Petrolio ed elettricità. La concentrazione industriale.

Una nuova potenza mondiale: gli Stati Uniti:

Il processo di concentrazione dell'industria. L'espansione imperialistica.

I problemi del nuovo Stato unitario in Italia:

Gli orientamenti politici e parlamentari. Una radiografia dell'Italia del 1861. La situazione finanziaria del nuovo Stato. Il fenomeno del brigantaggio nell'Italia meridionale. Il trasformismo. Agricoltura e industria negli anni Ottanta. Protezionismo ed emigrazione di massa.

UNITA' IX. L'età dell'imperialismo

Ragioni e caratteri dell'imperialismo:

L'imperialismo nelle sue diverse forme e nelle sue motivazioni economiche. Complessità dell'imperialismo. La conquista inglese dell'Egitto.

Le origini della violenza totalitaria:

Il razzismo dei Boeri in Sud Africa. Il Grande Trek e la guerra anglo-boera. L'esplorazione dell'Africa. Il saccheggio del Congo. Le origini del lager.

L'imperialismo in Asia orientale:

La nascita del Giappone moderno. L'epoca del rinnovamento Meiji. La reazione cinese alla pressione occidentale. La Russia tra guerra e rivoluzione.

Gli anni Novanta in Italia:

Il governo Crispi. La nascita del Partito socialista. La *Rerum novarum* e il cattolicesimo sociale. La repressione delle rivendicazioni popolari. La politica coloniale. La crisi di fine secolo.

Chiaroscuro, vol. 3

UNITA' I. Tra Ottocento e Novecento: le nuove masse e il potere

Le masse entrano in scena:

La riflessione sulle masse. L'era delle folle.

L'età giolittiana:

La strategia politica di Giolitti. La collaborazione politica con i socialisti riformisti. La crescita industriale. Il sistema giolittiano. La guerra di Libia. La riforma elettorale e il Patto Gentiloni.

UNITA' II. La prima guerra mondiale

Le origini del conflitto:

Il Congresso di Berlino. Il sistema delle alleanze. Il piano Schlieffen. La flotta da guerra tedesca. La politica di potenza tedesca. La polveriera balcanica.

L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento:

L'attentato di Sarajevo. Le decisive scelte tedesche. L'euforia collettiva dell'agosto 1914. La comunità nazionale. L'invasione del Belgio. La fine della guerra di movimento.

Guerra di logoramento e guerra totale:

La guerra di trincea. Una guerra di logoramento. La guerra sottomarina.

Intervento americano e sconfitta tedesca:

Rivolte e ammutinamenti. Il crollo della Russia. L'intervento degli USA. Significato storico dell'intervento americano. La fine del conflitto.

UNITA' III. L'Italia nella Grande guerra

Il problema dell'intervento:

La scelta della neutralità. I sostenitori della neutralità. Gli interventisti di sinistra. I nazionalisti. Gli intellettuali.

L'Italia in guerra:

Un nuovo stile politico. Il Patto di Londra. Il "maggio radioso".

La guerra dei generali:

Il generale Cadorna. La guerra alpina. Le battaglie dell'Isonzo.

Da Caporetto a Vittorio Veneto:

L'Italia nella guerra globale. L'offensiva austro-tedesca. Entità e cause della disfatta. Il dibattito politico dopo Caporetto. L'ultimo anno di guerra.

UNITA' IV. Il comunismo in Russia

La rivoluzione di febbraio:

L'arretratezza della Russia. La crisi del sistema. I soviet. Menscevichi e bolscevichi. Lenin e le *tesi di aprile*.

La rivoluzione d'ottobre:

La rivoluzione contadina. Il governo Kerenskij. Stato e rivoluzione. L'estinzione dello Stato. La conquista del potere. La dittatura del partito bolscevico. L'ultima opposizione di sinistra.

Comunismo di guerra e Nuova politica economica:

La guerra civile. Il comunismo di guerra. L'Internazionale comunista. La rivolta di Kronstadt. La Nuova politica economica.

Stalin al potere:

Morte di Lenin e lotta per la successione. L'industrializzazione della Russia. La deportazione dei kulaki. La collettivizzazione delle campagne. Il Grande terrore.

UNITA' V. Il fascismo in Italia

L'Italia dopo la prima guerra mondiale:

Le delusioni della vittoria. D'Annunzio, Fiume e la vittoria mutilata. La situazione economica e sociale. Un governo debole, una nazione divisa. Le contraddizioni dei socialisti. Il Partito popolare.

Il movimento fascista:

Benito Mussolini. Il programma del 1919. L'ultimo governo Giolitti. La nascita del Partito comunista. Lo squadristico agrario. Caratteristiche delle squadre d'azione. La nascita del Partito nazionale fascista. La marcia su Roma. La conquista dello Stato e della nazione. Il delitto Matteotti.

Lo Stato totalitario:

La distruzione dello Stato liberale. La nazione e lo Stato. La mobilitazione delle masse. Il Duce, lo Stato e il Partito. La costruzione dello Stato totalitario. L'*uomo nuovo* fascista. Il razzismo fascista. Le leggi razziali.

Lo Stato corporativo:

La negazione della lotta di classe. La politica economica del regime. Lo Stato industriale e banchiere.

UNITA' VI. Il nazionalsocialismo in Germania

La Repubblica di Weimar:

La leggenda della *pugnalata alla schiena*. La paura della rivoluzione. Le violenze dei Corpi franchi a Berlino e a Monaco. L'Assemblea costituente. Il trattato di Versailles. L'inflazione del 1923.

Adolf Hitler e *Mein Kampf*:

La formazione a Vienna e a Monaco. Il Partito nazionalsocialista. Il bolscevismo giudaico. Il razzismo di Hitler.

La conquista del potere:

I successi elettorali del Partito nazista. Le ragioni del successo nazista. La presa del potere e l'incendio del Reichstag. L'assunzione dei pieni poteri. Il Führer e lo spazio vitale.

Il regime nazista:

Lo scontro con le SA. I lager nazisti. Il problema della disoccupazione. I costi della ripresa economica. Economia e politica nel Terzo Reich

UNITA' VII. Economia e politica tra le due guerre mondiali

La grande depressione:

I ruggenti anni Venti negli USA. L'industria americana negli anni Venti. L'inizio della crisi economica. Il *New Deal*. L'incontro di liberalismo e democrazia.

Lo scenario politico internazionale negli anni Venti e Trenta:

La Società delle Nazioni. Il trattato di Locarno. La politica estera tedesca tra il 1933 e il 1936. La conquista italiana dell'Etiopia.

La guerra civile spagnola:

La situazione economica e sociale. Dalla repubblica alla guerra civile. L'insurrezione dei militari. La Chiesa, la guerra e le violenze anticlericali. La guerra e lo scenario internazionale.

Verso la guerra:

La politica estera tedesca negli anni 1937-1938. Il patto di non aggressione russo-tedesco.

UNITA' VIII. La seconda guerra mondiale

I successi tedeschi in Polonia e in Francia:

La guerra lampo in Polonia. L'intervento sovietico. La guerra in Occidente nel 1940.

L'invasione dell'URSS:

La situazione nell'Europa orientale. Progetti, premesse e motivazioni dell'attacco tedesco in URSS. Successi e limiti dell'offensiva sul fronte orientale. Il progressivo allargamento del conflitto nel 1941.

La guerra globale:

L'entrata in guerra di Giappone e Stati Uniti. Stalingrado. L'organizzazione della produzione bellica in Germania. Le conferenze di Teheran e di Casablanca.

La sconfitta della Germania e del Giappone:

Estate 1944: sbarco in Normandia e offensiva sovietica. La fine della guerra in Europa. La fine della guerra in Asia.

UNITA' IX. L'Italia nella seconda guerra mondiale

Dalla non belligeranza alla *guerra parallela*:

Le carenze militari italiane. L'intervento. L'occupazione della Grecia.

La guerra in Africa e in Russia:

La dispersione delle forze italiane. Disfatta e prigionia in Russia. Il fronte interno.

Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo:

Lo sbarco degli Alleati in Sicilia. La caduta del fascismo. L'armistizio e l'8 settembre.

L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione:
La Repubblica sociale italiana. La svolta di Salerno. Il movimento di Resistenza.

UNITA' XI. La guerra fredda

La nascita dei blocchi.

UNITA' XII. L'Italia repubblicana

La nascita della repubblica:

Parri, De Gasperi e Togliatti. Referendum istituzionale e voto alle donne. I partiti di massa, dalla collaborazione allo scontro. Le elezioni del 1948

La questione israelo-palestinese: presentazione a cura dell'insegnante

Dall'affare Dreyfus alla nascita dello Stato d'Israele. Le guerre arabo israeliane (1948-49; 1956; 1967; 1973). Le principali questioni, dalla nascita dell'OLP al riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'ONU. Le principali Risoluzione dell'ONU. La questione di Gerusalemme.

Firma del/la docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Carla Arioli	

Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giulia Campese	
Virgilia Iula	

6.5 Programma di FILOSOFIA

Kant

Ripasso dei concetti chiave del criticismo kantiano: il problema generale delle tre *Critiche*, il criticismo come filosofia del limite; la "rivoluzione copernicana" di Kant in ambito gnoseologico, etico ed estetico.

La *Critica della ragion pratica*: realtà e absolutezza della legge morale; la "categoricità" dell'imperativo morale e le sue *tre formule*; la "formalità" della legge e il dovere; moralità e legalità; l'autonomia della legge e la rivoluzione copernicana morale; la libertà come condizione e fondamento della legge morale; i postulati della Ragion Pratica; il primato della Ragion pratica.

La *Critica del Giudizio*: la mediazione fra la necessità del mondo fenomenico e la libertà del mondo etico; il giudizio sentimentale estetico; il bello e il sublime; il *genio*.

Per la pace perpetua: significato dell'opera. Primo, secondo e terzo articolo per la pace perpetua. (Fotocopia di sintesi)

Caratteri generali del Romanticismo

Il Circolo di Jena; il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie d'accesso alla realtà e all'Assoluto; il senso dell'infinito, la Sehnsucht; la nuova concezione della storia e della natura.; il concetto romantico di nazione; l'ottimismo al di là del pessimismo.

Dal kantismo all' Idealismo

I critici immediati di Kant e il dibattito sulla "cosa in sé"; da Kant a Fichte: verso l'Io creatore e infinito. Caratteri generali dell' Idealismo.

Fichte

L'infinità dell'Io; la *Dottrina della scienza* e i suoi tre principi; la struttura dialettica dell'Io; la scelta tra idealismo e dogmatismo; l'ideal-realismo di Fichte.

La dottrina morale: lo Streben e il primato della ragion pratica; il concetto dinamico di perfezione; la "missione" sociale dell'uomo e del dotto.

L'evoluzione del pensiero politico di Fichte: dalla visione contrattualistica dello stato al modello politico organicistico, al "nazionalismo": i *Discorsi alla nazione tedesca*.

Letture:

La scelta tra idealismo e dogmatismo (fotocopia),

Schelling

La critica a Fichte; l'Assoluto come indifferenza di Spirito e Natura.

La filosofia della natura.

L' Assoluto come poeta cosmico e la teoria dell'arte: l'arte come "organo" di rivelazione dell'Assoluto.

Hegel

Le tesi di fondo del sistema. L'Assoluto come processo, la dialettica, il valore della contraddizione e l'Aufhebung. Il panlogismo e l'accusa di giustificazionismo. La funzione della filosofia.

Idea, natura, spirito. Le partizioni della filosofia. La filosofia e le altre scienze nel sistema hegeliano.

La critica alle filosofie precedenti (Illuminismo, Kant, Fichte e Schelling).

La Fenomenologia dello spirito: il posto della *Fenomenologia* all'interno del sistema; i presupposti filosofici; dalla coscienza finita all' Assoluto: le tappe del percorso fenomenologico (coscienza, autocoscienza e ragione); l'autocoscienza e le *figure* del signore-servo e della coscienza infelice.

La logica: l'oggetto della logica, la concezione hegeliana delle categorie, identità fra logica e metafisica.

La filosofia della natura: la natura come exteriorità e alienazione dell'idea; storicità della natura; la natura come esempio di "cattiva infinità".

La filosofia dello spirito. Lo spirito soggettivo (cenni); lo spirito oggettivo e la sua articolazione. La critica al formalismo della morale kantiana. L'eticità come sintesi: famiglia, società civile, stato.

La concezione hegeliana dello stato e la giustificazione filosofica della guerra. Il rifiuto dei modelli liberale e democratico. La filosofia della storia e la realizzazione della libertà..

Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

La filosofia come scienza dell' Assoluto; filosofia e storia della filosofia.

Letture:

Fotocopia: Hegel, Un'età di gestazione e di trapasso, da *Fenomenologia dello spirito*

Fotocopia: L'articolazione dialettica del sistema hegeliano (schema)

Il periodo post- hegeliano

La critica dell'idealismo hegeliano e dell'identificazione di realtà e razionalità. La crisi della ragione, i "maestri del sospetto".

Schopenhauer

Le radici culturali del suo pensiero; l'antihegelismo. Il confronto con Kant: fenomeno e noumeno.

Il mondo come rappresentazione; le forme a priori dell'intelletto e l'illusorietà dell' individualità fenomenica; il corpo come via di accesso alla *cosa in sé*; il mondo come volontà; caratteri e manifestazioni della "volontà di vivere";

Il pessimismo: dolore, piacere, noia; la sofferenza universale e l'illusione dell'amore; Eros e agàpe; il rifiuto dell'ottimismo cosmico, sociale e storico. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà, asceti.

Letture:

T 1 pag.36, T2 pag.39

Kierkegaard

Le vicende biografiche. La critica alla comunicazione sociale e alla "cristianità" del suo tempo.

La verità come auto appropriazione e la finalità maieutica degli "Io poetici".

Il "singolo" e l'esistenza come possibilità; il rifiuto dell' hegelismo; il filosofo come "pensatore soggettivo esistente"; Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, etica e religiosa.. La fede come paradosso e scandalo. L' angoscia e la disperazione esistenziali e la fede come antidoto.

Letture:

Fotocopia sulla critica alla comunicazione sociale e sulla comunicazione d' esistenza.

Destra e Sinistra hegeliana

Il ruolo della filosofia: conservazione o distruzione della religione, legittimazione o critica dell'esistente?

Feuerbach

Il rovesciamento dei rapporti di predicazione: la critica a Hegel e la critica alla religione. L' origine dell'idea di Dio e la religione come alienazione; l' ateismo come imperativo filosofico e morale. Dalla teologia all'antropologia: un nuovo umanesimo; il richiamo alla concretezza dell' uomo.

Marx

Teoria e pratica rivoluzionaria. La critica al "misticismo logico" di Hegel; il rapporto tra pensiero hegeliano e pensiero marxiano.

La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica ed emancipazione umana; lo Stato nella concezione marxiana; i *Manoscritti economico-filosofici*: la critica dell'economia politica classica e la problematica dell'alienazione; il comunismo come disalienazione. La critica a Feuerbach e ai giovani hegeliani. La concezione materialistica della storia: dall' ideologia alla scienza, il concetto marxiano di ideologia, struttura e sovrastruttura, la dialettica della storia.

I principali contenuti del *Manifesto*.

Il Capitale: la merce, valore d' uso e valore di scambio, la critica al feticismo delle merci; il ciclo economico del capitalismo; dal plus-lavoro al plus-valore, plusvalore e profitto; le contraddizioni del capitalismo.

La rivoluzione e le fasi della futura società comunista.

Letture:

T 16 p. 117; T 17 pag.119; T 18 pag.121.

Gli spettri di Marx, pag.133.

Durante le vacanze estive della classe quarta, alcuni alunni hanno letto integralmente il *Manifesto del Partito Comunista*.

Il Positivismo

Caratteri generali e contesto storico, le radici dell' ottimismo positivisticò; confronto con l'Illuminismo e il Romanticismo.

Il positivismo sociale. Comte: il compito della filosofia positiva; la legge dei *tre stadi* e la classificazione delle scienze.

La filosofia della crisi

Nietzsche

Le vicende biografiche; il contesto storico e culturale; le fasi del filosofare nietzscheano.

Il periodo "romantico": la concezione tragica del mondo, apollineo e dionisiaco; l' arte come organo della filosofia; le origini della decadenza della cultura occidentale. La critica allo storicismo.

La critica della metafisica e il "prospettivismo".

Il periodo "illuministico": il distacco da Schopenhauer e Wagner; il metodo genealogico; lo "spirito libero" e la "filosofia del mattino"; la "morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche.

Il periodo "profetico" l'*Übermensch* e la fedeltà alla terra; le "tre metamorfosi" dello spirito; la teoria dell'eterno ritorno.

L'ultimo Nietzsche: l'analisi genealogica della morale, la "morale dei signori" e la "morale degli schiavi", nichilismo e trasvalutazione dei valori. La volontà di potenza. La radicalizzazione del prospettivismo.

Letture:

T 41 p 276, T 44, p.279, T 49 p.287, T 50 p. 288

Fotocopia: Nietzsche, L' utilità e il danno della storia per la vita, da *Considerazioni inattuali*

Fotocopia: Nietzsche, Le tre metamorfosi, da *Così parlò Zarathustra*

Freud

Dallo studio dell'isteria alla psicoanalisi: la "rivoluzione psicoanalitica". La realtà dell'inconscio e i modi per accedere ad esso.

La scomposizione psicoanalitica della personalità: dalla prima alla seconda topica; il rapporto tra l' Io e i "suoi padroni"; Eros e Thanatos. Sogni e sintomi nevrotici. La teoria della sessualità: cenni.

La civiltà come male minore.

Letture:

Durante le vacanze estive della classe quarta, gli alunni hanno letto integralmente *Cinque conferenze sulla psicoanalisi*

Firma del/la docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Carla Arioli	
Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giulia Campese	
Virgilia Iula	

6.6 Programma di MATEMATICA

Data la necessità di impiegare il tempo scuola disponibile per consolidare le abilità degli studenti, la comprensione e la rielaborazione dei concetti affrontati, si è in generale preferito insistere sul significato dei teoremi presentati, tralasciando la maggior parte delle dimostrazioni.

Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo – Appunti (o unità 8 vol. 3)

Equazioni monomie, binomie, trinomie.

Ricerca degli zeri razionali di un polinomio e la regola di Ruffini.

Equazioni risolubili mediante scomposizione i fattori.

Disequazioni di grado superiore al secondo scomponibili in fattori.

Le funzioni e le loro proprietà – Unità 1

Definizione di funzione.

Classificazione delle funzioni.

Dominio di funzioni algebriche, di funzioni logaritmiche, esponenziali, goniometriche.

Studio del segno e intersezioni con gli assi di una funzione razionale, irrazionale, logaritmica, esponenziale.

Funzioni crescenti e funzioni decrescenti.

Funzioni pari e dispari.

Definizione di funzione inversa.

Definizioni di massimo, minimo, estremo superiore, estremo inferiore.

Limiti di funzioni reali di variabili reali – Unità 2

Intorno completo, intorno destro e sinistro di un punto.

Introduzione intuitiva al concetto di limite con esempi grafici.

Definizioni di limiti per intorni.

Teorema del confronto, del teorema di esistenza del limite per funzioni monotone, del teorema di unicità del limite.

L'algebra dei limiti, nel caso di limiti finiti.

Le operazioni con ∞ .

Limiti di somme, prodotti e quozienti nel caso in cui qualcuno dei limiti sia infinito e non si presentino forme di indecisione.

Forme di indecisione $+\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$ e loro risoluzione per limiti di funzioni polinomiali (*), razionali fratte (*) e algebriche irrazionali.

Limiti notevoli $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ (*), $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2} = \frac{1}{2}$ (*).

Infiniti e loro confronto, gerarchie degli infiniti.

Continuità – Unità 4

Definizione di funzione continua in un punto, in un intervallo.

Funzione continua da destra o da sinistra.

Punti di discontinuità e loro classificazione.

Teoremi sulle proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi (o di Darboux).

Asintoti orizzontali, verticali, obliqui: definizioni, esistenza e calcolo.

Grafico probabile di una funzione razionale frazionaria.

La derivata – Unità 5

Definizione di derivata di una funzione in un punto come limite del rapporto incrementale.

Significato grafico, significato geometrico (coefficiente angolare della retta tangente).

Derivabilità e continuità.

Derivata destra e derivata sinistra.

Derivate successive.

Derivate delle funzioni elementari: derivata di una funzione costante (*), della funzione identica(*), della funzione potenza con esponente intero positivo e reale, della funzione esponenziale, della funzione logaritmica, della funzione seno, della funzione coseno.

La linearità della derivata.

La derivata del prodotto di due funzioni.

La derivata del quoziente di due funzioni.

La derivata di una funzione composta.

Classificazione e studio dei punti di non derivabilità (punto angoloso, cuspide, punto a tangente verticale).

Applicazione del concetto di derivata: retta tangente e normale a una curva.

Teoremi sulle funzioni derivabili – Unità 6

Massimi e minimi assoluti e relativi di una funzione.

Teorema di Fermat.

Definizione di punto stazionario.

Teorema di Rolle e suo significato geometrico.

Teorema di Lagrange e suo significato geometrico.

Criterio di monotonia per le funzioni derivabili.

Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima.

Definizione di funzione convessa e di funzione concava.

Criterio di concavità e convessità per funzioni derivabili due volte.

Definizione di punto di flesso.

Condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso.

Procedimento per la ricerca dei punti di flesso di funzioni due volte derivabili mediante lo studio della derivata seconda.

Il teorema di de l'Hôpital.

Lo studio di funzione – Unità 7

Schema generale per lo studio del grafico di una funzione.

Studio di funzioni algebriche razionali intere e frazionarie.

L'integrale indefinito – Unità 8

Integrale indefinito e primitive.

Integrali immediati (primitive delle funzioni elementari).

Linearità dell'integrale indefinito.

Integrazione per scomposizione (semplici integrali).

Integrazione di funzioni composte (semplici integrali).

Integrazione di funzioni razionali frazionarie (semplici integrali).

Integrali definiti (cenni) – Unità 9

Dalle aree al concetto di integrale definito (cenni).

Proprietà dell'integrale definito: linearità, additività rispetto all'intervallo di integrazione.

Calcolo dell'integrale definito: primo teorema fondamentale del calcolo integrale.

Area della regione di piano limitata dal grafico di una funzione e dell'asse x (cenni).

(*) con dimostrazione.

Firma del/la docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
<i>Silvia Caldi</i>	

Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giulia Campese	
Virgilia Iula	

6.7 Programma di FISICA

ARGOMENTO	NOTE
La forza elettrica. Le cariche elettriche elementari e i corpi carichi. Fenomeni elettrici: elettrizzazione per strofinio, induzione, contatto. Materiale conduttori o isolanti. Le forze molecolari: adesione e coesione.	Sezione 8 LE FORZE ELETTRICHE UNITÀ 16 Le proprietà elettriche della materia
Il campo elettrico: proprietà e rappresentazione. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. L'equilibrio elettrostatico. I generatori di tensione. Scariche, fulmini e scintille. Potere dispersivo delle punte. La capacità elettrica e i condensatori.	UNITÀ 17 Il campo elettrico
Definizione di circuito elettrico. L'intensità di corrente. Le leggi di Ohm. Effetto termico della corrente e potenza elettrica. Circuiti con resistenze in serie. Circuiti con resistenze in parallelo. Cenni sui semiconduttori	UNITÀ 18 La corrente elettrica e i circuiti
La forza magnetica. Il campo magnetico. Effetti magnetici della corrente elettrica. Azioni dei campi magnetici sulle correnti elettriche. Leggi di Ampere e Biot-Savart. La forza magnetica su una carica in movimento.	Sezione 9 MAGNETISMO ED ELETTROMAGNETISMO UNITÀ 19 Magneti e campi magnetici
L'induzione elettromagnetica. La legge di Lenz. Il flusso del campo magnetico e la legge di Faraday-Neumann-Lenz. Cenni alla corrente alternata e al trasporto dell'energia elettrica. Dalla produzione al consumo: le centrali e le diverse fonti di energia.	UNITÀ 20 Produzione, consumo e trasporto dell'energia elettrica
Cenni alla teoria ondulatoria della luce, alle onde elettromagnetiche e alla loro generazione. Velocità di un'onda elettromagnetica nel vuoto. L'energia della luce solare ed il suo sfruttamento.	Sezione 10 LUCE ED ENERGIA UNITÀ 21 La teoria elettromagnetica della luce
Il problema dell'energia. Energia rinnovabile dal vento e dalla Terra. Strategie sostenibili. Il risparmio energetico nelle case.	UNITÀ 22 Energia per un futuro sostenibile
Cenni alla relatività ristretta (video di RAI educational)	Unità 24 Teoria della relatività

Firma della docente di disciplina

Nome e cognome	Firma
Lorena Boni	

Firma di due studenti della classe

Nome e cognome	Firma
Giulia Campese	
Virgilia Iula	

6.8 Programma di SCIENZE UMANE

METODOLOGIA DELLA RICERCA

- 1) Definizione di metodo e metodologia
- 2) Presupposti per una ricerca metodologica
- 3) Ricerca quantitativa e qualitativa
- 4) Metodo etnografico - Intervista in profondità
- 5) Focus group: gestione del gruppo, preparazione del tema di discussione; domande; debriefing
- 6) Osservare un gruppo ; la figura del facilitatore
- 7) Metodi di ricerca visuali: foto enicitazione; produzione soggettiva di immagini; photo voice
- 8) Le fasi della ricerca; fattori che possono influenzare una ricerca; scelta del metodo e metodologia, prospettiva metodologica; i risultati della ricerca

SOCIOLOGIA

- 1) a) Durkheim: i fattori coesivi della società; solidarietà e religione; le istituzioni coercitive; il fatto sociale
-b) Weber: il paradigma dell'azione, etica protestante e capitalismo, tipi ideali e legittimazione del potere; la valutatività della scienza
- Simmel: la sociologia formale, la cultura metropolitana; il fenomeno della moda; il denaro
.c) La Scuola di Francoforte: la critica alla società consumistica
d) Baumann: la società liquida

2) LA CONFLITTUALITÀ SOCIALE

- a) Durkheim e il concetto di anomia
- b) I meccanismi dell'esclusione sociale: la devianza
- La sociologia di fronte alla devianza
- Merton: la devianza come divario tra mezzi e fini sociali
- Foucault: la funzione sociale del carcere
- c) Goffmann: le istituzioni totali (i manicomi)
- La malattia mentale come devianza: schizofrenia, depressione, nevrosi
- d) Il concetto di potere e l'analisi di Weber

3) LA POLITICA

- a) definizione di potere
- b) la perversità del potere secondo Foucault
- c) l'analisi del potere di Weber

4) Il Welfare

- a) Origine e principi ispiratori
- b) la nascita e l'evoluzione del welfare
- c) declino e organizzazione del welfare
- d) Il welfare del XXI secolo
- e) Le politiche sociali
- f) Il terzo settore

4) LAGLOBALIZZAZIONE (svolta in spagnolo secondo la modalità CLIL)

- a) evoluzioni storiche della globalizzazione
- b) la globalizzazione economica, politica e culturale
- c) la teoria della decrescita

5) LA SOCIETA' MULTICULTURALE

a) radici storiche della multiculturalità

b) uguaglianza e diversità: il relativismo del '900

c) dalla multiculturalità al multiculturalismo: il modello tedesco, francese e inglese

d) vantaggi e svantaggi del multiculturalismo

e) l'intercultura

6) IL MONDO DEL LAVORO

a) la disoccupazione

b) la flessibilità del lavoro

c) le trasformazioni del mondo del lavoro

Firma della docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Eleonora Canetta	
Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giulia Campese	
Virgilia Iula	

6.9 Programma di Diritto ed economia

Nel corso dell'anno è stato privilegiato un approccio che partisse dall'osservazione della realtà politico-istituzionale ed economica del nostro Paese e di quanto avvenuto a livello internazionale, con particolare riferimento all'Unione Europea.

La classe ha mostrato mediamente un interesse adeguato agli argomenti svolti. Un gruppo consistente di studenti ha partecipato in modo molto propositivo, raggiungendo risultati nel profitto decisamente buoni. Un altro gruppo meno numeroso, con un partecipazione più passiva, si è accontentato di raggiungere gli obiettivi minimi. Tutti si sono attivati per migliorare la propria produzione scritta, in vista della seconda prova. In tal senso, alcuni studenti ancora risultano un poco carenti nello svolgimento delle tracce proposte. Ciò è dovuto in parte a limiti nell'uso della lingua scritta, e in parte a difficoltà a utilizzare i documenti, in particolare tabelle e grafici, allegati alle prove.

Argomenti svolti.

Diritto.

- Evoluzione dello Stato: dallo Stato assoluto allo stato regolatore.
- L'organizzazione costituzionale italiana. Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale: caratteristiche e funzioni svolte. Rapporti, pesi e contrappesi fra i diversi organi.
- La Pubblica Amministrazione: funzioni. I reati della P.A.: corruzione, concussione, peculato.
- L'organizzazione costituzionale italiana. La Magistratura: caratteristiche del processo penale e civile e tematiche annesse (sovraffollamento delle carceri, funzione rieducativa della pena, durata dei processi. La classe ha partecipato al progetto "Il carcere: dentro e fuori le sbarre", con un incontro con alcuni detenuti e volontari presso il carcere di Bollate).

Economia.

- L'economia pubblica. Il bilancio dello Stato: caratteristiche e obiettivi. Spese ed entrate pubbliche. Il debito pubblico.
- Le politiche di stabilizzazione dell'area Euro. Spread e Quantitative easing.
- Fallimenti del mercato e terzo settore.
- Commercio internazionale e globalizzazione.

La parte di Diritto è stata affrontata utilizzando il testo: AA.VV., I fondamenti di diritto ed economia 3, Simone editrice, integrato con fotocopie, schemi e articoli di giornale proposti dall'insegnante.

La parte di Economia è stata trattata attraverso presentazioni in Power point, articoli di giornale e altro materiale sempre predisposti dall'insegnante.

Firma della docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Paolo Ferrari	
Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giulia Campese	
Virgilia Iula	

6.10 Programma di STORIA DELL'ARTE

In assenza di indicazioni particolari ("cenni", "trattazione sintetica") **gli argomenti in elenco sono da intendersi svolti integralmente, secondo l'impostazione proposta dal libro di testo** (cfr. riferimenti bibliografici). Tra parentesi sono indicate le analisi d'opera condotte con particolare approfondimento, relative ai manufatti più significativi.

Eventuali materiali di approfondimento e integrativi di cui si richiede la conoscenza da parte degli studenti sono indicati tra i riferimenti bibliografici.

I DIVERSI VOLTI DELL'OTTOCENTO

Il Neoclassicismo

Il contesto storico e culturale

David (analisi d'opera: *Il giuramento degli Orazi*)

Canova (analisi d'opera: *Ebe* e *Le Grazie*, *Il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*)

L'architettura neoclassica in Europa: Francia (Sufflot, Boullée, Ledoux, Percier e Fontaine) e Inghilterra (Adam). La situazione in Germania, Russia, Stati Uniti d'America (cenni).

L'architettura neoclassica in Italia: l'esempio di Milano asburgica e napoleonica (analisi d'opera: *La Villa reale di Monza*)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 34, escluse lezioni 5 e 11.

Sono incluse le biografie di David e Canova. La lezione 9 (architettura neoclassica in Italia) è stata trattata solo parzialmente (architettura a Milano).

Materiali online: Milano neoclassica.

Il Romanticismo

Il contesto storico e culturale

Gli anticipatori: Fussli e Goya (analisi d'opera: *3 maggio 1808: fucilazione alla montana del Principe Pio*)

La pittura in Inghilterra e Germania: Blake, Constable, Turner (analisi d'opera: *Incendio alla camera dei lords e dei comuni il 16 ottobre 1834*), Friedrich.

La pittura in Francia: Ingres, Gericault, Delacroix (analisi d'opera: *La Grande odalisca*, *La zattera della medusa*, *La libertà che guida il popolo*)

Il "romanticismo storico" italiano: Hayez

L'architettura nell'età romantica: storicismo, eclettismo, teorie del restauro (Viollet le Duc e Ruskin)

I Preraffaelliti

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 35, escluse lezioni 12 e 13.

Materiali sui Preraffaelliti forniti dalla docente.

Realismo e Impressionismo

Il contesto storico e culturale

La pittura realista in Francia e Italia: la scuola di Barbizon, Corot, Millet, Daumier, Courbet (analisi d'opera: *L'Atelier del pittore*), i Macchiaioli (Fattori e Lega) e gli Scapigliati (Cremona e Faruffini)

Manet (analisi d'opera: *Le déjeuner sur l'herbe*)

Gli Impressionisti: Monet (analisi d'opera: *Le Cattedrali di Rouen*), Degas (analisi d'opera: *L'assenzio*), Renoir (analisi d'opera: *Ballo al Moulin de la Galette*), Toulouse-Lautrec

I pittori italiani a Parigi e la scultura nell'età dell'Impressionismo: Rodin e Medardo Rosso (cenni)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 36, esclusa lezione 10.

E' inclusa la biografia di Courbet. Le lezioni 2, 14 e 15 sono state trattate in modo sintetico. La lezione 5 ("La riscoperta del vero in Italia") è stata trattata solo parzialmente (cfr. autori citati).

VERSO IL NOVECENTO

Il contesto storico e culturale

Il superamento dell'Impressionismo

I "Postimpressionisti": Seurat, Cezanne (analisi d'opera: *Le grandi bagnanti*), Van Gogh (analisi d'opera: *Notte stellata*), Gauguin (analisi d'opera: *Da dove veniamo, Chi siamo, Dove andiamo?*)

Il Divisionismo italiano: Segantini, Previati, Pellizza da Volpedo, Morbelli. Gli esordi di Balla e Boccioni

La pittura simbolista: Moreau, Puvis de Chavannes, Redon, Denis e Böcklin

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 37, esclusa lezione 10.

Sono inclusi i cenni biografici su Van Gogh e Gauguin. Per il Boccioni divisionista si veda cap. 41 lez. 4.

L'Art Nouveau

La nascita dell'urbanistica moderna: i piani regolatori di Parigi, Vienna, Barcellona

L'architettura "del ferro e del vetro": il Crystal Palace a Londra, la Tour Eiffel e la Biblioteca Nazionale a Parigi, la Galleria Vittorio Emanuele II a Milano

L'Art Nouveau, uno stile internazionale per l'architettura e le arti applicate: Francia, Belgio, Italia, Austria (analisi d'opera: *il Palazzo della Secessione*), Germania, Olanda, Inghilterra

Il Modernismo spagnolo: Gaudì

La pittura delle "Secessioni": Klimt (analisi d'opera: *il Fregio di Beethoven*) e Munch.

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 38. La lezione 5 ("Per un'arte moderna: le Secessioni") è stata trattata solo parzialmente (cfr. autori citati).

Materiali aggiuntivi sulle architetture del Ring di Vienna sono stati forniti dalla docente.

LE AVANGUARDIE DEL PRIMO NOVECENTO

Il contesto storico e culturale europeo

La linea dell'espressione

Il gruppo dei Fauves e Matisse (analisi d'opera: *La danza*)

L'Espressionismo in Belgio e Austria: Ensor, Schiele e Kokoschka

L'Espressionismo tedesco: Kirchner e la Brücke (analisi d'opera: *Potsdamer Platz*)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 39, lezioni 1-7.

Il cubismo

La nascita del cubismo: Picasso e Braque (Analisi d'opera: *Les Femmes d'Alger (O. J. M.)*)

Picasso dopo il cubismo

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 40, escluse lezioni 4-6.

E' inclusa la biografia di Picasso.

Il futurismo

Specificità del contesto storico e culturale italiano all'inizio del Novecento

Il futurismo italiano: idee, protagonisti, fasi di sviluppo

Due protagonisti: Balla e Boccioni (Analisi d'opera: *Bambina che corre sul balcone, La città che sale*)

I disegni di Sant'Elia e l'immagine della città moderna

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 41, escluse lezioni 5 e 7.

E' inclusa la lettura: "Manifestare l'arte: le parole degli artisti" di pag. 1218.

La linea dell'astrazione

Kandinskij (Analisi d'opera: *primo acquerello astratto*)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 42, lezioni 1 (solo pag. 1233), 2 e 3.

L'ARTE TRA LE DUE GUERRE

Il contesto storico e culturale europeo

L'ultima stagione delle avanguardie

Il Dadaismo: idee, protagonisti, fasi di sviluppo, nuove tecniche artistiche.

Il Surrealismo: il manifesto di Breton, la pittura di Ernst, Dalì (analisi d'opera: *La persistenza della memoria*), Magritte (analisi d'opera: *L'impero delle luci*)

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 43, escluse lezioni 6 e 9.

La lezione 5 ("La rivoluzione surrealista") è stata trattata solo parzialmente (cfr. autori citati).

L'architettura moderna

I precursori del "Movimento moderno": la Scuola di Chicago, Perret, Behrens

L'architettura organica: F. Lloyd Wright (analisi d'opera: *Casa Kaufmann a Bear Run*)

Il Razionalismo: Le Corbusier (analisi d'opera: *Cappella di Notre Dame du Haut a Ronchamp*), Gropius (analisi d'opera: *il Bauhaus a Dessau*) e la nascita del "design"

Riferimenti bibliografici: libro di testo: cap. 45, escluse lezioni 4, 8 e 11.

Firma del/la docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Maddalena Dossi	

Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giulia Campese	
Virginia Iula	

6.11 Programma di Ed. Fisica

Parte pratica :

- Potenziamento fisiologico:sviluppo delle capacità condizionali e coordinative(resistenza,velocità,forza,mobilità,agilità,destrezza,equilibrio).
- Rielaborazione degli schemi motori di base attraverso rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo;per il raggiungimento di questo obiettivo si sono utilizzati principalmente esercizi a corpo libero.
- Atletica leggera:corsa di resistenza 1000mt,corsa veloce 100mt .
- Sport di squadra:pallavolo,pallacanestro,calcetto,unihoc,hitball,badminton;allenamento dei fondamentali individuali e di squadra,i regolamenti, l'arbitraggio.
- Percorso tecnico di pallavolo,percorso tecnico di pallacanestro,prova tecnica di ginnastica tratti dal bando per l'ammissione al corso di laurea in Scienze Motorie dell'Universita di Milano..
- Partecipazione al torneo di istituto di pallavolo misto.
- Partecipazione al torneo di istituto di calcio a cinque maschile e femminile.
Partecipazione al torneo di basket3 maschile e femminile.

Parte Teorica

- Regolamenti dei giochi sportivi trattati.
- Educazione alla salute:le conseguenze della sedentarietà,il movimento come prevenzione,stress e salute,le endorfine..
- Educazione alla salute:dipendenze e doping(per alunno esonerato)
Cenni di anatomia e fisiologia.

Uscite didattiche

- Uscita didattica al Forum di Assago per praticare varie discipline,permettendo agli allievi di coltivare l'interesse per nuovi sport.

Firma della docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giuseppina Donisi	

Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Giulia Campese	
Virgilia Iula	

6.12 Programma di RELIGIONE

Argomenti svolti

ARGOMENTO	RIFERIMENTI
<p>1- <i>L'INCULTURAZIONE DELLA FEDE CRISTIANA NELL'EPOCA MODERNA-CONTEMPORANEA</i>: il confronto con illuminismo, razionalismo, positivismo, modernismo. Il confronto con i diversi sistemi di significato presenti nel mondo degli studenti. I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche esistenziali e contributo del cristianesimo alla riflessione e alla proposta di un'autentica crescita dell'uomo e della sua integrale salvezza. In particolare questi contenuti sono stati declinati affrontando figure significative di personaggi del cristianesimo del XIX e XX secolo e approfondendo, per ognuno di essi, una questione morale in cui tali personaggi si sono contraddistinti per elementi biografici, per il loro pensiero e la loro esperienza.</p>	<p>Cap. 8 libro di testo.</p>
<p>2- <i>ANTONI GAUDI (1852-1926): architetto catalano, costruttore della Cattedrale della Sagrada Famiglia a Barcellona</i>. L'architettura civile (Casa Battlò, Casa Milà; Park Guell) e l'architettura sacra. Il suo percorso umano, cristiano e professionale; la genialità architettonica e artistica. → L'estetica: bellezza come "splendor del Vero".</p>	<p>Proiezione di slides in Power Point sull'architettura civile e sacra di Gaudì e lettura di alcuni testi dell'autore tratti dal libro di M.A. Crippa, <i>Antoni Gaudí, Idee per l'architettura. Scritti e pensieri raccolti dagli allievi</i>, Jaca Book, 1995.</p>
<p>3- <i>GIORGIO LA PIRA (1904-1977): politico e sindaco di Firenze</i>. → etica politica: prendersi cura del bene della <i>polis</i>. I 5 principi dell'azione sociale: interazione dell'ambito naturale e soprannaturale; organicità del corpo sociale, solidarietà, sussidiarietà, bene comune.</p>	<p>Lettura articoli di A. Bedini: "Giorgio La Pira, fra Italia e mondo" e di G. La Pira "I cinque principi dell'agire sociale", Osservatore Romano</p>
<p>4- <i>KAROL WOJTYŁA - GIOVANNI PAOLO II, Papa (1920-2005)</i>. <i>Conoscenza della biografia e dei tratti fondamentali del suo magistero</i>. → La morale dell'affettività e della sessualità. Il primato della relazione sulla sessualità. Solitudine, unità e nudità originali. Valutazione etica di alcune fattispecie (autoerotismo, pornografia, omosessualità, monogamia...) Il Quadrifoglio Etico: divenire uno con l'altro nello spazio e nel tempo. (Aristide Fumagalli)</p>	<p>Lettura di alcuni brani tratti dalle catechesi tenute all'Udienza del Mercoledì degli anni 1979-80. Lettura de <i>La Teologia del corpo in parole semplici</i>, intervista a p. Percy, 23 gennaio 2007, ZENIT.org . Lettura di brani scelti tratti da <i>Amore e responsabilità</i>, Marietti, 1960. Visione del film <i>Karol, un uomo diventato Papa</i>, di G. Battiato, 2005.</p>
<p>5- <i>SIEGER KODER (1925-vivente): sacerdote tedesco contemporaneo e pittore</i>. → La pittura e la sacra scrittura: una <i>biblia pauperum</i> moderna. La pittura come narrazione della storia sacra e come parabola</p>	<p>Visione delle opere dedicate alla Passione di Cristo e confronto con il Vangelo di Luca. Slides in</p>

per introdurre al Mistero di Dio.	Power Point.
6- CARLO MARIA MARTINI (1927-2012), <i>biblista e Arcivescovo di Milano</i> . → Il metodo della <i>Lectio Divina</i> : la Sacra Scrittura, incontro con la Parola di Dio nel dialogo con l'esperienza umana.	Visione intervista rilasciata a "Il mio Novecento"; laboratorio pratico per imparare il metodo della <i>Lectio Divina</i>
7- PADRE PINO PUGLISI (1937-1993), <i>sacerdote palermitano antimafia</i> → La lotta alla mafia.	Visione del film "Alla luce del sole" di R. Faenza, Italia, 2005. Lettura del documento dei Vescovi siciliani contro la Mafia: Nota pastorale della Cesi, <i>Nuova evangelizzazione e pastorale</i> , n.12, maggio 1994. Visione documentario sul <i>discorso di Giovanni Paolo II ad Agrigento, 1994</i> .
8- MONS. EMIL SHIMOUN NONA (1968-vivente), <i>vescovo cattolico di Mosul</i> . → Il problema del rapporto tra le religioni, tra religione e fondamentalismo religioso.	Visione video intervista al Vescovo di Mosul sulla situazione dei cristiani perseguitati in Iraq.
9- ATTUALITA'. Temi vari proposti dagli studenti o dal docente.	

Firma del docente di disciplina:

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
DONATO MARIA CARIBONI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Nicholas Anelli	
Elisabetta Consolazio	

7. Prove d'esame

7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame Indicatori per la valutazione degli elaborati di Italiano

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO-TIPOLOGIA A)

Competenze	Abilità	Indicatori di abilità	Conoscenze implicate	Valutazione dell'area di competenze/abilità	Punteggio ottenuto
TESTUALE Produrre un testo in lingua madre con caratteristiche e dimensioni definite	A Sa attenersi al compito richiesto	Tipologia adeguata Dimensioni adeguate Leggibilità	Sa riassumere e/o parafrasare Conosce le tecniche fondamentali di parafrasi e organizzazione grafica	1 / 2 / 3
GRAMMATICALE Utilizzare abilità linguistiche di livello medio-alto	B Controlla le strutture linguistiche	Ortografia e Morfosintassi Sintassi del periodo Punteggiatura	Conosce le regole relative all'intera area di competenza	1 / 2 / 3
LESSICALE-SEMANTICA	C Si esprime con efficacia	Registro linguistico coerente Uso consapevole del lessico naturale Uso consapevole del lessico specifico	Conosce le caratteristiche di diversi registri Conosce un numero di parole adeguato	1 / 2 / 3
IDEATIVA Utilizzare i testi allegati e gli stimoli proposti in modo coerente e consono al percorso culturale seguito	D Sa organizzare i contenuti	Analisi dei livelli e degli elementi del testo Contestualizzazione e approfondimenti	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
	E Sa rielaborare i contenuti	Coerenza del piano ideativo Interpretazione critica con argomentazione	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
Valutazione totale in quindicesimi (somma delle valutazioni delle diverse aree di competenza/abilità) Punteggi inferiori a 5 sono possibili solo nel caso di compito lasciato in bianco o di esplicito rifiuto scritto dello studente					da 5 a 15
Soglia della sufficienza					10
Insufficienza					8-9
Insufficienza grave					<8

<p>Gli indicatori del punteggio corrispondono ai seguenti livelli: 1= livello basso; 1,5= livello medio-basso 2= livello medio; 2,5= livello medio-alto 3= livello alto</p>	
--	--

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
(PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO-TIPOLOGIE: B-C-D)**

Competenze	Abilità	Indicatori di abilità	Conoscenze implicate	Valutazione dell'area di competenze/abilità	Punteggio ottenuto
TESTUALE Produce un testo in lingua madre con caratteristiche e dimensioni definite	A Sa attenersi al compito richiesto	Tipologia adeguata Dimensioni adeguate Leggibilità	Sa che esistono diverse tipologie e funzioni dei testi Conosce le tecniche fondamentali di parafrasi e organizzazione grafica	1 / 2 / 3
	GRAMMATICALE Utilizzare abilità linguistiche di livello medio-alto	B Controlla le strutture linguistiche	Ortografia e Morfosintassi Sintassi del periodo Punteggiatura	Conosce le regole relative all'intera area di competenza	1 / 2 / 3
LESSICALE-SEMANTICA	C Si esprime con efficacia	Registro linguistico coerente Uso consapevole del lessico naturale Uso consapevole del lessico specifico	Conosce le caratteristiche di diversi registri Conosce un numero di parole adeguato	1 / 2 / 3
	IDEATIVA Utilizzare i testi allegati e gli stimoli proposti in modo coerente e consoni al percorso culturale seguito	D Sa organizzare i contenuti	Selezione delle informazioni adeguata per quantità e qualità Combinazione delle informazioni	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
	E Sa rielaborare i contenuti	Coerenza del piano ideativo Incisività di contenuti e argomenti rispetto al piano ideativo Accostamenti originali	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
Valutazione totale in quindicesimi (somma delle valutazioni delle diverse aree di competenza/abilità) Punteggi inferiori a 5 sono possibili solo nel caso di compito lasciato in bianco o di esplicito rifiuto					da 5 a 15

scritto dello studente	
Soglia della sufficienza	10
Insufficienza	8-9
Insufficienza grave	<8

Gli indicatori del punteggio corrispondono ai seguenti livelli: 1= livello basso; 1,5= livello medio-basso 2= livello medio; 2,5= livello medio-alto 3= livello alto	
---	--

Indicatori per la valutazione degli elaborati di seconda prova
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE
(SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO)

Griglia di valutazione Simulazione 2^a prova Esame di Stato
 Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale

Candidato _____

PERTINENZA ALLA TRACCIA E AI QUESITI PROPOSTI	PUNTI	Assegnazione
Argomento trattato in modo pertinente	4	
Argomento trattato in modo mediamente pertinente	3	
Argomento parzialmente pertinente	2	
Argomento non pertinente	1	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	PUNTI	Assegnazione
Articolazione completa e corretta dei contenuti trattati	4	
Articolazione completa dei contenuti trattati, ma con alcuni errori concettuali	3	
Articolazione limitata dei contenuti trattati e con alcuni errori concettuali	2	
Articolazione lacunosa ed erronea dei contenuti trattati	1	
ORGANIZZAZIONE LOGICA E RIELABORAZIONE	PUNTI	Assegnazione
Svolgimento organizzato nell'analisi con rielaborazione personale	4	
Svolgimento organizzato in modo abbastanza coerente	3	
Svolgimento parzialmente organizzato	2	
Svolgimento non coerente e non organizzato	1	
PROPRIETA' LESSICALE	PUNTI	Assegnazione
Svolgimento corretto caratterizzato da specificità lessicale	3	
Svolgimento sostanzialmente corretto	2	
Svolgimento scorretto e caratterizzato da aspecificità lessicale	1	

Per i DSA, non dovendosi valutare il linguaggio, il punteggio relativo (3 punti) viene dato d'ufficio.

Qualora gli studenti in questione dimostrino particolare dimestichezza anche in tale aspetto, se ne deve tenere ulteriormente conto nella valutazione generale.

Inoltre, una trattazione sintetica non deve essere penalizzante.

Valutazione _____/15

Indicatori per la valutazione della terza prova

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (TERZA PROVA DELL'ESAME DI STATO)

Conoscenze ottime Terminologia specifica (Uso corretto e personale della lingua straniera con scelte lessicali appropriate) Ottime capacità di collegamento ed esemplificazione	15
Conoscenze buone Uso della terminologia specifica (Uso corretto e adeguato della lingua straniera) Buone capacità di collegamento ed esemplificazione	13/14
Conoscenze discretamente approfondite Terminologia corretta (Uso corretto della lingua straniera) Discrete capacità di collegamento ed esemplificazione	11/12
Pertinenza alla risposta Conoscenze sufficienti Terminologia corretta (Uso sostanzialmente corretto della lingua straniera)	10
Conoscenze lacunose Terminologia non sempre corretta (Uso non sempre corretto della lingua straniera) Limitate capacità di collegamento ed esemplificazione	8/9
Conoscenze gravemente insufficienti Terminologia scorretta (Uso scorretto della lingua straniera) Mancanza di capacità di collegamento ed esemplificazione Competenze inadeguate con errori e lacune gravi	5/7
Tentativi inconcludenti	2/4
Mancato svolgimento della prova	1

7.2 Simulazione di prove d'esame

NOTA: Per l'alunno Novacenco Nicolae è prevista la possibilità di usare un dizionario bilingue russo-italiano.

Per l'alunna DSA si fa riferimento al PDP .

ALLEGATO 1

TIPOLOGIA B

Le disuguaglianze economiche.

Le disuguaglianze economiche.

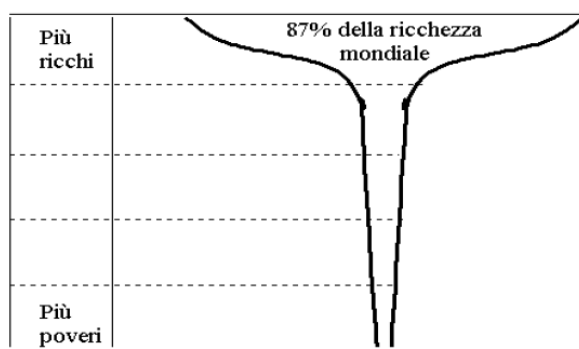
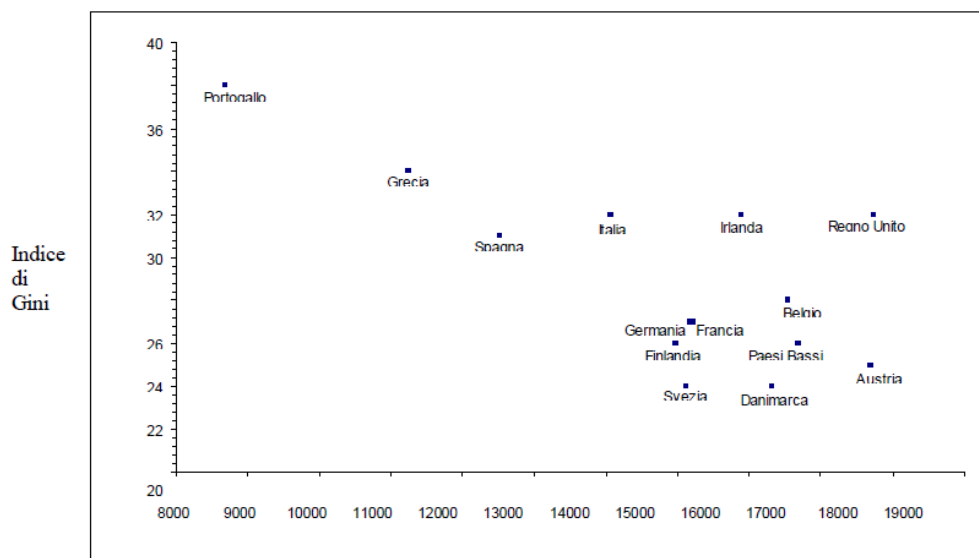


Figura 1 La distribuzione del reddito nel Mondo viene anche spesso rappresentata da una figura classica chiamata "calice della disuguaglianza", cfr. ONU, Futuro sostenibile pag. 305.



Reddito mediano (a parità di potere di acquisto)

Figura 2

Fonte: Istat, Indagine sul reddito e le condizioni di vita. Anno 2006. Elaborazioni su dati Eurostat

40
38 Portogallo
36
34 Grecia

«La questione della distribuzione delle ricchezze è oggi una delle più rilevanti e dibattute. (...) Che cosa sappiamo realmente del processo di distribuzione dei redditi e dei patrimoni dal XVIII secolo in poi, e quali lezioni possiamo trarne per il XXVI? (...) V Ch Per definizione, la disuguaglianza dei redditi, in ogni società, è il risultato della somma delle due componenti: quella dei redditi da lavoro e quella dei redditi da capitale. Più è disuguale la misura in cui si ripartisce ciascuna componente, più è alta la disuguaglianza finale. (...) in quale misura le persone che dispongono di un reddito da lavoro sono le stesse che dispongono di un reddito da capitale elevato? (...) La distribuzione della proprietà del capitale e dei redditi (...), è sistematicamente molto più concentrata della distribuzione dei redditi da lavoro. (...) tale costante si ritrova in tutti i paesi e in tutte le epoche per le quali disponiamo di dati sicuri, senza alcuna eccezione, e ogni volta in misura alquanto massiccia. Per offrire un primo ordine di grandezza: l'10% delle persone che percepiscono il reddito da lavoro più elevato percepisce in genere il 25-30% del totale dei redditi da lavoro, mentre il 10% delle persone che detengono il patrimonio più elevato detiene sempre il 50% del totale dei patrimoni, in determinate società anche il 90%. (...) Nelle società in cui la disuguaglianza totale dei redditi da lavoro è relativamente bassa (come nei paesi scandinavi negli anni 1970-80), i più ricchi (10% detengono circa il 20% del reddito total e i più poveri (50%) detengono circa il 30%. Il coefficiente di Gini corrispondente (...) è dello 0,26. (...) » Thomas Piketty, *Il capitale nel XXI secolo*, Bompiani, ebook, pos. 89, 5641-5688, 5763.

«Nei *Principi* la sociologia non c'è, ma c'è un programma radicale di riforme politiche (...). Quando si occupava delle leggi della produzione, la scienza economica incontrava rigidità tecnologiche imposte dalla fisica, dalla natura; ma quando il discorso si trasferiva alla distribuzione del reddito tra le classi sociali, non si sentiva più l'intralcio di dover rispettare regole ferree. Si poteva fare ciò che politicamente ed eticamente si reputava meglio: si poteva fare il giusto.

Nei *Principi* si sottovaluta l'influsso che la distribuzione del reddito ha sulla produzione, per esempio quando la scarsità dei profitti ferma gli investimenti dei capitalisti. Tuttavia lo si sottovaluta in modo coerente, giacché Mill sembra ritenere che i capitalisti non siano sempre indispensabili, e che la produzione, almeno nei paesi a economia sviluppata come la Gran Bretagna, sia già fin troppo abbondante per preoccuparsi di un arresto della sua crescita. I *Principi* sono favorevoli alla cooperazione, che si può intendere quale strumento per superare gli antagonismi tra lavoro e capitale (...). »

Sergio Ricossa, Centro trame di classici dell'economia, *Principi di economia politica, John Stuart Mill*, Rizzoli, 1991, pp. 102- 103

«Alcuni studiosi di sviluppo economico, specialisti del Terzo Mondo e della sua arretratezza, tentano di spiegare il ritardo di questi paesi con la ritrosia dei paesi ricchi a investire nei paesi poveri. Si tratta di un'accusa che non regge né all'esame della storia, né alla logica. Gli affaristi sono sempre stati a caccia di denaro, e continueranno a farne e a prenderne ovunque possibile. Certo, hanno le loro preferenze; hanno sempre cercato di minimizzare i rischi e massimizzare il comfort, così come hanno sempre preferito i climi miti a quelli rigidi, luoghi vicini a quelli remoti, culture familiari a quelle estranee. A volte compiono dei grossi errori. Per quanto meditati e oculati possono essere i loro investimenti, non sempre si rivelano produttivi. Cosa che peraltro non ha impedito ad affaristi ed investitori di continuare a provarci. Non è la mancanza di denaro a frenare lo sviluppo; l'impedimento maggiore è l'impreparazione sociale, culturale e tecnologica, la mancanza di cognizioni tecniche, il *know-how*. In altre parole, una mancata capacità di utilizzare il denaro.» David S.Landes, *La ricchezza e la povertà delle nazioni*, Garzanti, 1999, pg. 287.

«Il reddito è un indicatore fondamentale del grado di sviluppo di un Paese. Per valutare il benessere complessivo occorre tuttavia conoscerne non solo il livello medio *pro capite*, ma anche la ripartizione nella popolazione. Verso la fine del 20° sec., per es., si è accelerata l'integrazione dei mercati mondiali, la cosiddetta globalizzazione, e molte economie in via di sviluppo hanno conseguito ritmi di crescita assai sostenuti. Come si sono distribuiti i frutti di questa crescita? La disuguaglianza mondiale dei redditi è diminuita o aumentata? (...). Per gli economisti classici, marxisti e postkeynesiani, alla ripartizione del reddito tra le classi sociali era attribuito il compito di garantire le condizioni di accumulazione del capitale. Nell'economia neoclassica la variabile 'classe sociale' non ha alcun ruolo analitico e la stessa divisione tra profitti e salari perde significato con l'affermarsi in macroeconomia della finzione dell'"agente rappresentativo". L'attenzione tende a spostarsi sulla distribuzione delle risorse tra le persone e vi è spesso implicita una visione, rivelatasi empiricamente infondata, secondo cui una ripartizione sbilanciata verso i più ricchi aumenta il risparmio complessivo e quindi l'accumulazione. Negli anni più recenti, gli economisti hanno esplorato canali alternativi che collegano disuguaglianza e crescita economica (Bénabou 1996). Alcuni hanno formalizzato un *meccanismo politico* per effetto del quale l'entità della redistribuzione pubblica dipende dalle preferenze dell'elettore 'mediano': quanto più questi è povero rispetto alla media, tanto più

opererà per una maggiore redistribuzione che, influenzando negativamente gli incentivi a investire, andrà a detrimento della crescita economica. Altri hanno sottolineato le *imperfezioni nei mercati dei capitali*, che possono rendere più difficile indebitarsi ai meno abbienti, privi di sufficienti garanzie patrimoniali, precludendo loro la possibilità di sfruttare appieno le occasioni di investimento o di conseguire un'istruzione adeguata. La disuguaglianza ha effetti negativi per la crescita economica in entrambi gli approcci, ma la visione dell'intervento pubblico sottesa è antitetica: causa di distorsione delle scelte private nel primo, generatore di guadagni di efficienza, quando esso rimuova le imperfezioni, nel secondo. Seguendo questo ragionamento, l'interesse empirico per la disuguaglianza tende a divenire strumentale, non più intrinseco, e si concentra sui modi in cui essa può condizionare l'evoluzione del fenomeno oggetto di attenzione, la crescita economica.»

Andrea Brandolini, La disuguaglianza dei redditi, [http://www.treccani.it/enciclopedia/la-disuguaglianza-deiredditi_\(XXI_Secolo\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/la-disuguaglianza-deiredditi_(XXI_Secolo)/)

a) Trattazione argomentativa

Il candidato, in base ai documenti proposti, sia in forma grafica che in brani, rifletta sul problema economico della distribuzione della ricchezza e del reddito, sviluppando l'argomentazione sia riguardo alla distribuzione della ricchezza in Europa e nel mondo, che sulle disuguaglianze nella distribuzione del reddito tra i diversi soggetti economici.

b) Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti.

- 1) Oltre al "calice della disuguaglianza" e all'indice di Gini, conosci altri strumenti per rappresentare e studiare la concentrazione del reddito e del benessere esistenti in un Paese?
- 2) Soffermati sull'analisi del principio costituzionale dell'uguaglianza formale e sostanziale e spiega quali possono essere gli interventi dello Stato per garantire tale principio.
- 3) Con riguardo al sistema fiscale, di tipo proporzionale o progressivo, spiega quale dei due consenta la riduzione delle disuguaglianze.
- 4) Spiega in che cosa consiste il reddito personale disponibile di cui dispongono le famiglie.

Allegato 2 - Simulazioni terza prova

Storia dell'arte

11 dicembre 2015

1. A quale tendenza artistica appartiene G. Courbet? Quali sono gli aspetti fondamentali della sua poetica e in quali opere emergono con più chiarezza? (12 RIGHE)

2. Quali sono le principali caratteristiche stilistiche e compositive del gruppo canoviano di Amore e Psiche? In quale contesto artistico e culturale si inserisce l'opera? (12 RIGHE)

3. Identifica l'edificio proposto (denominazione, ubicazione, autore, epoca) e analizzalo sinteticamente chiarendo a quale fase della storia dell'architettura appartiene. (12 RIGHE)



Materia : Fisica

11 dicembre 2015

Materia : Fisica

11 dicembre 2015

Analizza e confronta la forza elettrica e la forza gravitazionale. (10 RIGHE)

Spiega perché il campo elettrostatico è conservativo, analizzando il caso particolare di campo elettrico uniforme. Quale tipo di energia è possibile definire ? (10 RIGHE)

Dopo aver definito la capacità di un condensatore ed aver indicato da quali grandezze dipende, risolvere il seguente esercizio : un condensatore piano di capacità $6,6 \cdot 10^{-9}$ F ha le armature, quadrate, poste a distanza $5,0 \cdot 10^{-4}$ m e riempite con un materiale di costante dielettrica relativa $\epsilon_r=4,0$; quanto misura il lato delle armature? (10 RIGHE)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
SIMULAZIONE DI TERZA PROVA (LETTERATURA INGLESE)

1. Examine the theme of the double in Frankenstein or the New Prometheus by Mary Shelley. (10 lines)
2. " The theme of the outcast in " Frankenstein. (10 lines)

- 3) Determinare e classificare gli eventuali punti di discontinuità e di non derivabilità della funzione $y = 1 - \sqrt[3]{x^2 - 2x + 1}$.. (15 RIGHE)

SCIENZE UMANE 15 aprile 2016

- 1) 1) Quali trasformazioni del lavoro ha comportato la legge 30/2003 rispetto al periodo precedente? . (10 RIGHE)

2) Cosa si intende per flessibilità del mercato del lavoro e qual è in particolare il giudizio di L.Gallino? -(10 RIGHE)

3) In quali settori della società si concretizzano le misure dello Stato sociale? (10 RIGHE)

SPAGNOLO

15 APRILE 2016

Habla del concepto de *intrahistoria* de Unamuno (15 RIGHE)

El reinado de Alfonso XIII(15 RIGHE)

Habla del *racionalvitalismo* de Ortega y Gasset(15 RIGHE)

8. Allegati e firme del documento

Il presente documento, redatto a cura dei Docenti della classe, è stato discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe e viene firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe e dal Dirigente scolastico.

8.1 Elenco allegati

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del documento di classe:

Simulazione di Seconda prova **Allegato 1**

Simulazioni di Terza prova in data 11 dicembre 2015 (Arte, Fisica, Inglese, Storia)
e 15 aprile 2016 (Filosofia, Matematica, Scienze umane, Spagnolo): **Allegato 2**

8.2 I docenti del consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	Federica Giannini	
INGLESE	Margherita Ciancia	
SPAGNOLO	Ilario Neri	
STORIA	Carla Arioli	
FILOSOFIA	Carla Arioli	
MATEMATICA	Silvia Caldi	
FISICA	Lorena Boni	
SCIENZE UMANE	Elenora Canetta	
DIRITTO ED ECONOMIA	Paolo Ferrari	
STORIA DELL'ARTE	Maddalena Dossi	
EDUCAZIONE FISICA	Giuseppina Donisi	
RELIGIONE	Donato Cariboni	

8.3

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Silvia Bassi